

# ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE "G. e M. MONTANI" - FERMO



**BILANCIO SOCIALE**  
**a.s. 2017-2018**

## PREMESSA

Il Bilancio Sociale è uno strumento che ha l'obiettivo di comunicare agli interlocutori sociali (primi fra tutti le famiglie, le comunità di riferimento e i docenti stessi) la coerenza di fondo tra missione e risorse, esplicitando il processo di costruzione, di consenso sulle scelte ed i progetti d'investimento della scuola. Attraverso il bilancio sociale l'ente rende espliciti i risultati della sua attività, confrontandoli con gli obiettivi, dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma in primo luogo a se stessa, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o si renda necessario piuttosto, introdurre ulteriori interventi. Da questo punto di vista il Bilancio sociale non è semplicemente un documento, ma è un sistema di governo attraverso il quale tutto il personale compie un atto di assunzione di responsabilità e di dialogo con gli i portatori di interessi. La pubblicazione e la divulgazione del Bilancio sociale diventa un evento importante della vita istituzionale, un'occasione per cimentare i rapporti con gli stakeholder e costruire la legittimazione sociale della scuola. E la raccolta delle osservazioni degli stakeholder serve a rendere inclusivo il Bilancio sociale, dando voce ad opinioni, dubbi e perplessità. In questo senso, la scuola attraverso il processo di Bilancio sociale impara ad aprirsi alla società, si mette nelle condizioni di spiegare, giustificare, sciogliere le molte incomprensioni ed i giudizi spesso infondati ai quali sono indotti gli interlocutori sociali meno informati e poco attenti alle vicende reali di questa istituzione così complessa.

Il bilancio sociale assolve a molti ruoli:

- **è strumento di comunicazione**: attraverso il dialogo aumenta il grado di comprensione che la scuola ha di se stessa e nel contempo migliora la sua immagine e la sua reputazione nell'ambito della comunità di appartenenza;
- **è strumento di gestione**: permette di misurare le performance formative educative, facilita le decisioni, consente di controllarle e valutarle;
- **è strumento di apprendimento**: stimola la conoscenza e la comprensione, stimola il miglioramento e l'innovazione;
- **è strumento di partecipazione** tanto all'interno della scuola quanto nei suoi rapporti con la comunità.

# INDICE

## **1. L'IDENTITÀ**

- 1.1. Il profilo
- 1.2. Dimensioni della scuola
- 1.3. Cenni storici
- 1.4. Contesto territoriale: la città di Fermo; la provincia di Fermo; il Montani e il territorio.
- 1.5. Indirizzi di studio 2015/2016

## **2. STRATEGIA E RISORSE**

- 2.1. Strategia, obiettivi e attività
  - 2.1.1. L'idea di scuola: Mission dell'istituto. Priorità strategiche, traguardi ed obiettivi
  - 2.1.2. Gli Stakeholder
  - 2.1.3. L'Assetto istituzionale e organizzativo
  - 2.1.4. L'Organigramma
  - 2.1.5. L'azione progettuale dell'Istituto
- 2.2. Le risorse
  - 2.2.1. Le risorse umane
  - 2.2.2. Le risorse tecniche
  - 2.2.3. Le risorse economico-finanziarie

## **3. LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI**

- 3.1. Premessa
- 3.2. Apprendimento
- 3.3. Integrazione – interazione con la comunità territoriale
- 3.4. Organizzazione e gestione

## **4. PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO**

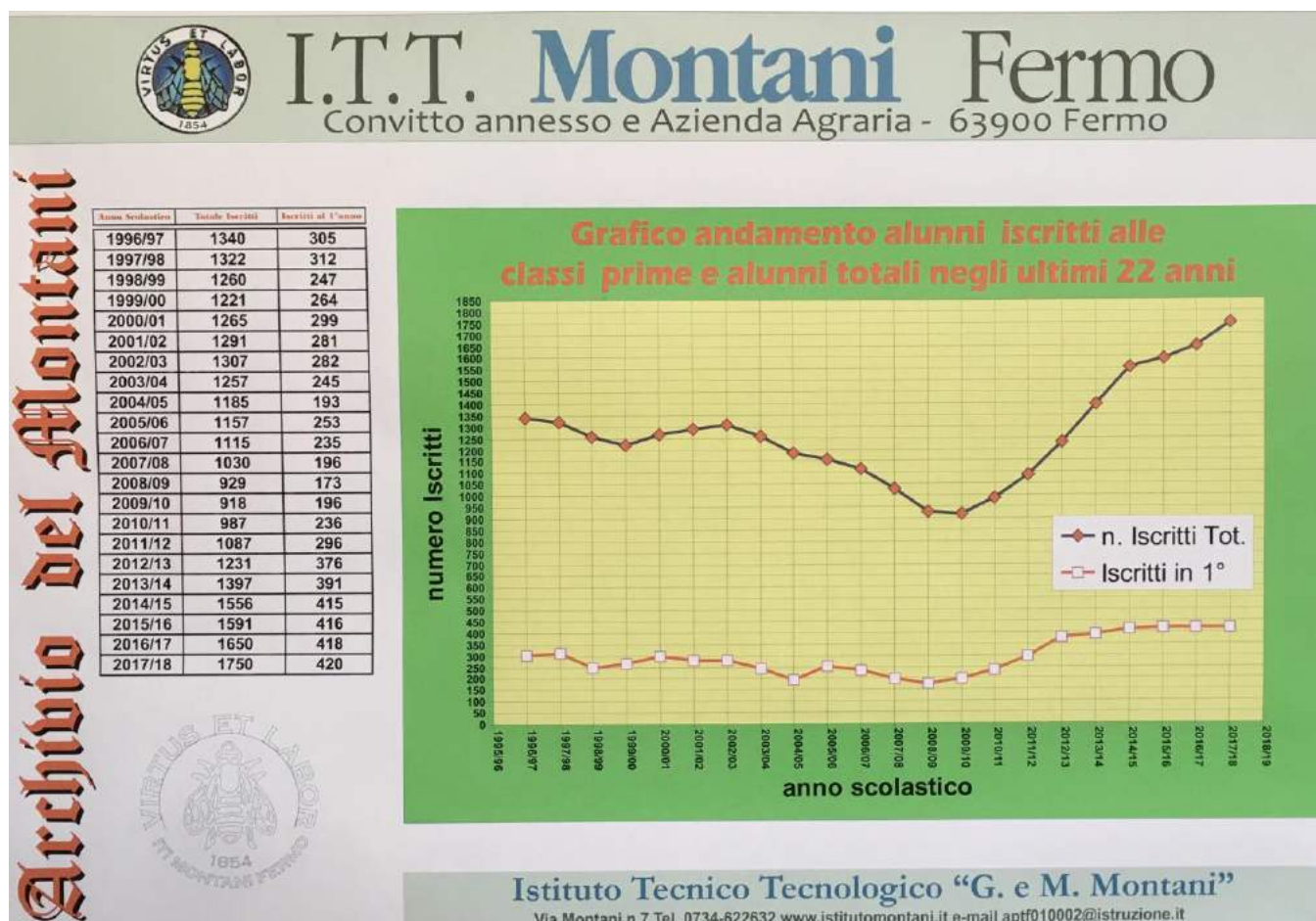
- 4.1. Priorità e traguardi

# 1. L'IDENTITÀ

## 1.1 IL PROFILO

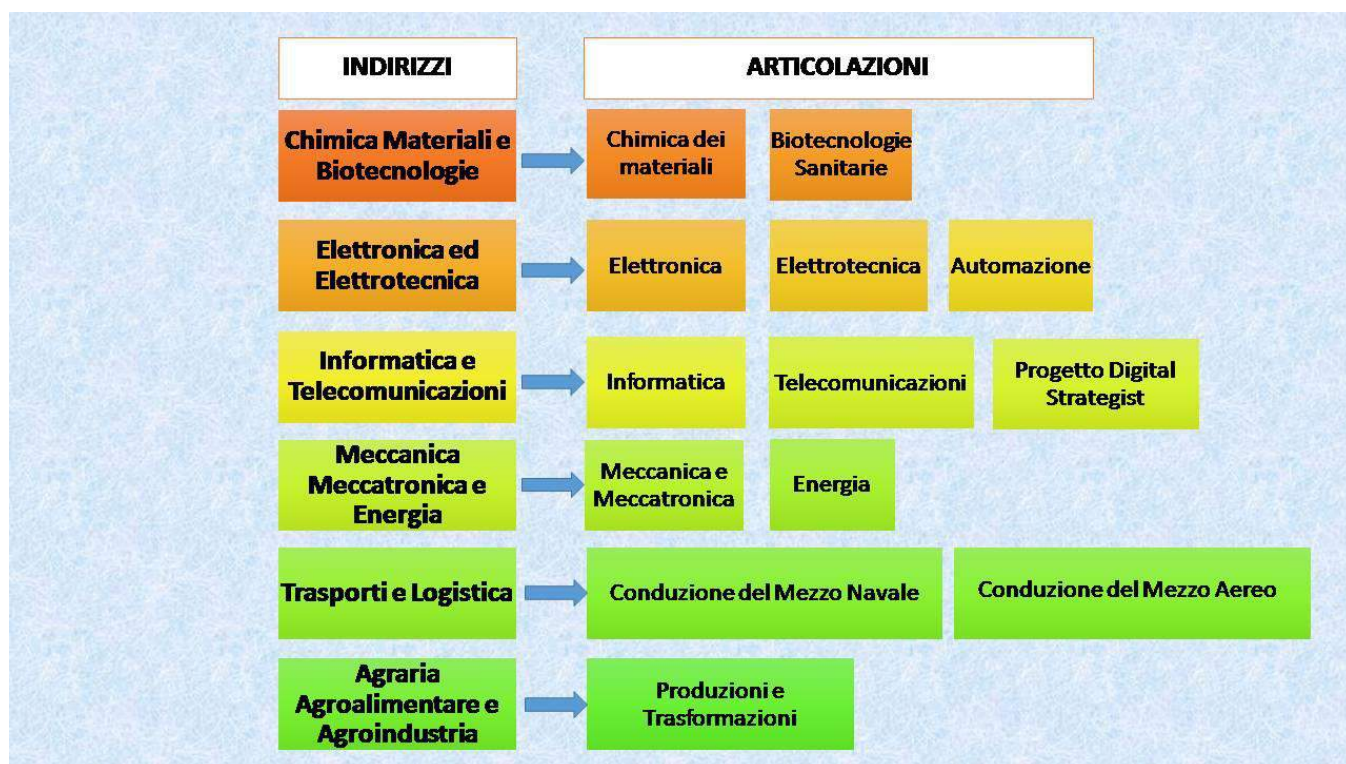
Nell'anno scolastico 2015/2016 gli iscritti all'Istituto Tecnico Tecnologico "G. e M. Montani" di Fermo sono stati **1604**.

Il numero di iscritti al 1° anno è stato di 416.

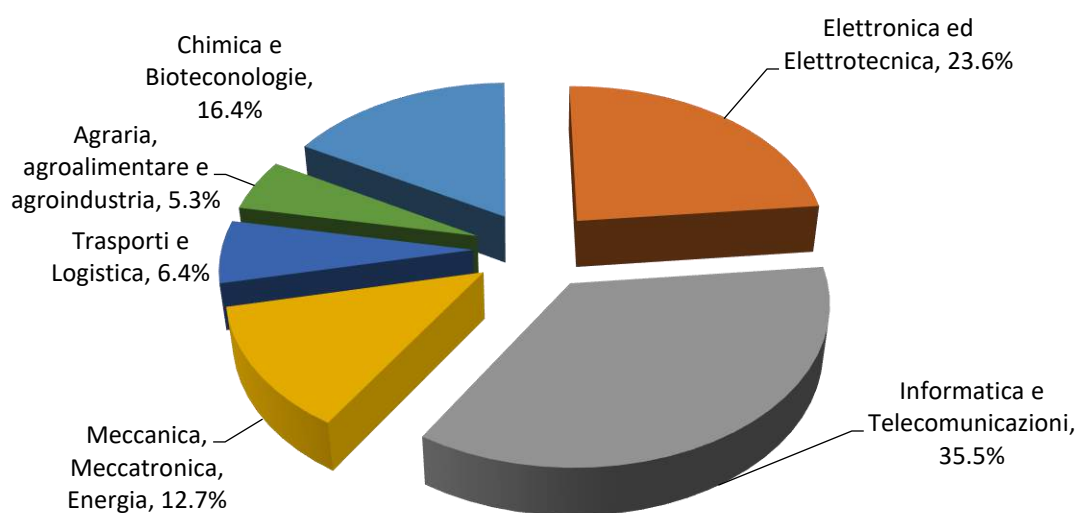




Il percorso scolastico è attualmente organizzato in **6 indirizzi** principali con **13 articolazioni** possibili, come illustrato dal diagramma seguente:

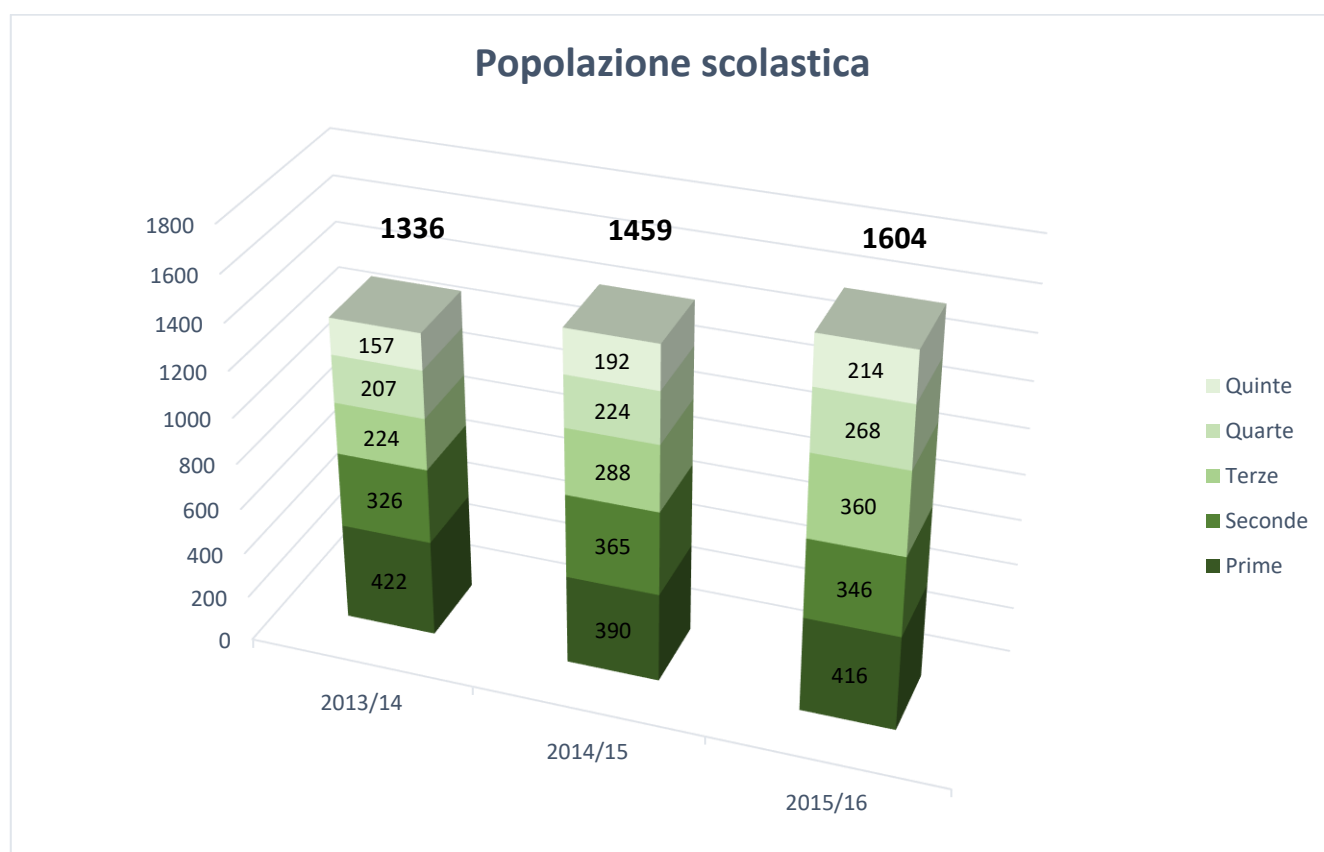


**Percentuale di studenti nei vari indirizzi**

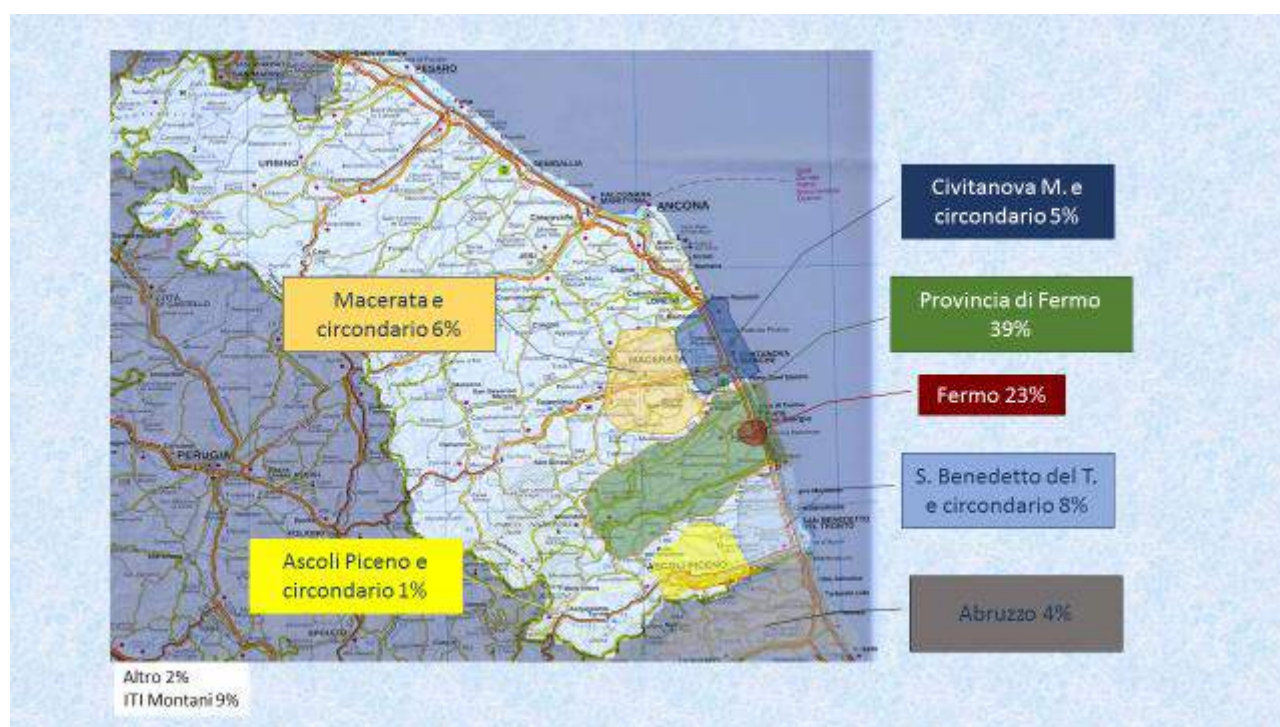
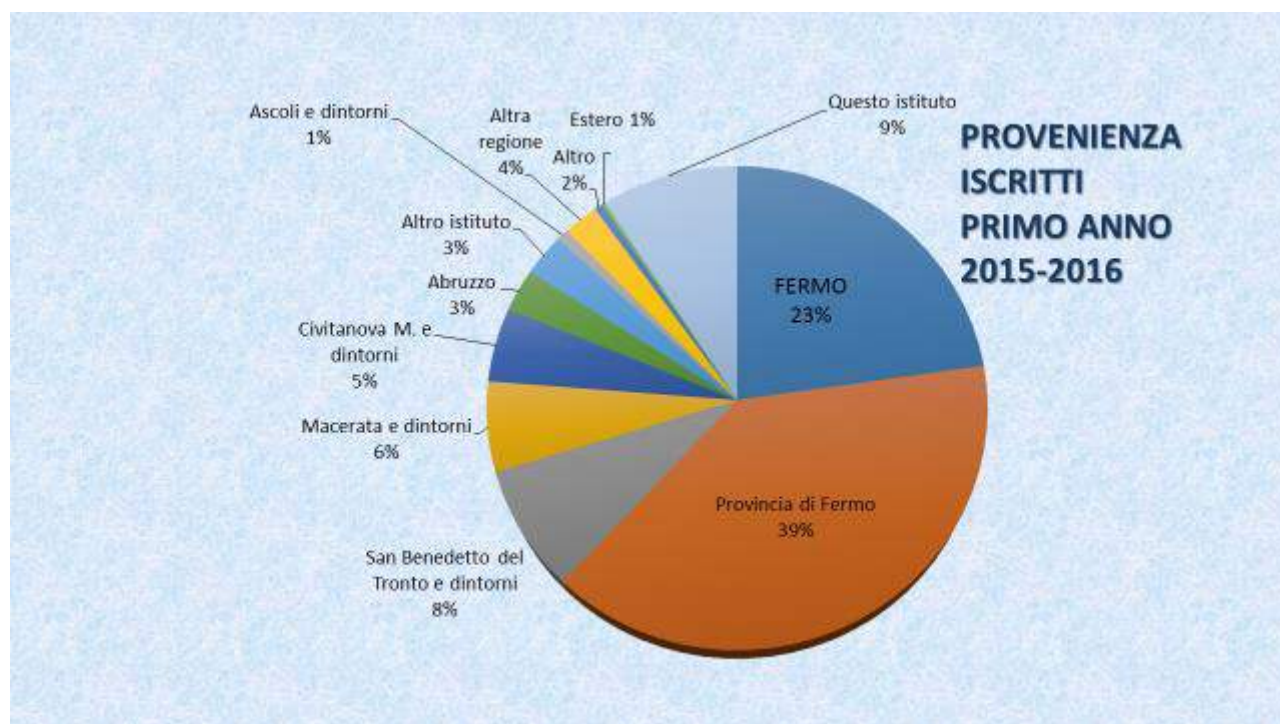


## 1.2 DIMENSIONI DELLA SCUOLA

Distribuzione classi e alunni per anno di corso						
	N. classi			N. alunni		
Classi	a.s. 13/14	a.s. 14/15	a.s. 15/16	a.s. 13/14	a.s. 14/15	a.s. 15/16
Prime	17	16	16	422	390	416
Seconde	15	16	16	326	365	346
Terze	13	14	15	224	288	360
Quarte	10	13	14	207	224	268
Quinte	8	10	13	157	192	214
<b>TOTALE</b>	<b>63</b>	<b>69</b>	<b>74</b>	<b>1336</b>	<b>1459</b>	<b>1604</b>



	Studenti iscritti	Studenti stranieri	Studenti diversamente abili	DSA	BES
Biennio	762	76 (10.0%)	7 (0.9%)	22 (2.9%)	4 (0.5%)
Triennio	842	57 (6.8%)	5 (0.6%)	34 (4.0%)	2 (0.2%)
<b>Totale</b>	<b>1604</b>	<b>133 (8.3%)</b>	<b>12 (0.7%)</b>	<b>56 (3.5%)</b>	<b>6 (0.4%)</b>





L'Istituto ha indirizzato la sua progettazione in modo da formare giovani professionalmente qualificati a svolgere mansioni nei settori tecnico-industriali, utilizzando anche moderne tecnologie e dotati di spirito di innovazione, di iniziativa e di mentalità imprenditoriale. L'Istituto mantiene costanti contatti con la realtà territoriale della quale fa parte. La collaborazione con enti, aziende pubbliche e private, istituti di credito e studi professionali, assume diverse connotazioni:

- disponibilità ad accogliere i nostri studenti per gli stages;
- organizzazione di corsi e concorsi che coinvolgono la nostra scuola;
- borse di studio per allievi particolarmente meritevoli;
- consulenze ed incontri con esperti del mondo del lavoro.

Particolare rilevanza assume il rapporto con il Comune e con la Provincia di Fermo, con l'Associazione ex-allievi del Montani, con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fermo, con la Confindustria di Fermo, la Camera di Commercio, il Distretto Scolastico.

### 1.3 CENNI STORICI

Le origini dell'Istituto Tecnico Industriale Montani risalgono al 6 aprile 1854, data in cui fu inaugurata L'Opera Pia Montani. Essa era un "asilo per i fanciulli orfani e più poveri della città di Fermo", affinché questi ricevessero una formazione morale e religiosa e una preparazione pratica tale che li facesse divenire "buoni artieri". Ne uscivano falegnami, fabbri, carrozzieri. L'Opera era stata voluta dal filantropismo e dalla sensibilità pedagogica di un nobile locale, il conte GIROLAMO MONTANI, che nel 1849 aveva devoluto tutti i propri beni a questa iniziativa. Egli fu il finanziatore e l'ispiratore del progetto. Con L'unità nazionale, nel 1861, un decreto del Commissario per le Marche, Lorenzo Valerio, trasformò l'Opera Pia in Istituto di Arti e Mestieri. Ne fu direttore per due anni l'architetto GIOVAN BATTISTA CARDUCCI. Con questa trasformazione la scuola perse l'originaria funzione morale e acquistò una sua specificità tecnica funzionale allo sviluppo della produzione verso forme artigianali ed industriali. Nel 1863, con l'intento di dare all'Istituto un'impronta veramente moderna ed europea, il Sindaco di Fermo, Marchese TREVISANI, insieme all'architetto Carducci, volle che la direzione fosse affidata a qualcuno che disponesse di aggiornate competenze nell'insegnamento tecnico; fu così che fu chiamato a dirigere la scuola il giovane ingegnere francese IPPOLITO LANGLOIS, già direttore del Conservatorio di Arti e Mestieri a Parigi. Tra l'altro, in quegli stessi anni, l'architetto Carducci stava realizzando per la città di Fermo delle soluzioni urbanistiche e degli interventi sulla rete viaria ispirati al sistema dei boulevard parigini. L'ingegnere Ippolito Langlois introdusse subito nell'istituto fermano i sistemi didattici adottati nelle écoles polytechniques, volute da Napoleone III per supportare lo sviluppo industriale e il progresso sociale della Francia; egli divise i corsi in due ordini di studi: il primo grado, destinato all'istruzione elementare, all'acquisizione di abilità artigianali (con il disegno ornato e industriale) e al lavoro nelle officine; il grado superiore, destinato a formare "artisti" e "capi di officina e ingegneri pratici" per le ferrovie e la marina. Fu Langlois, nel suo primo biennio di direzione, che progettò e fece realizzare, adiacenti alle aule, le Officine, ampie ed efficienti nelle strutture. Nel 1884, sempre per opera di Langlois, l'Istituto di Arti e Mestieri fu riformato in Scuola Industriale per le Marche. Nel pensiero del grande direttore l'istituto fermano, come era nato per preparare gli artigiani e i tecnici del nascente stato borghese, così doveva continuare a rivedere i propri corsi e programmi in concomitanza con l'evoluzione dei modelli produttivi. Nel 1907, prendendo la denominazione di Regio Istituto Industriale Nazionale, la scuola ebbe il riconoscimento del diploma da parte dello stato e i suoi diplomati poterono accedere ai Politecnici. Nel 1933 l'Istituto fu dedicato a Filippo Corridoni, che della scuola era stato allievo; nel 1946 su richiesta del collegio dei docenti, un Decreto del Ministero ripristinò l'originaria denominazione. Nel 1933 l'Istituto contava le sezioni di Meccanica, Elettrotecnica, Chimica, Radiotecnica. Negli anni quaranta, per il prestigio raggiunto, l'Istituto divenne sede di corsi speciali preparatori per avieri. Al 1961 risale l'apertura del corso di Elettronica e al 1971 del corso di Informatica.



## 1.4 CONTESTO TERRITORIALE

### La città di Fermo

Con i suoi 35.000 abitanti, Fermo è uno dei centri più importanti delle Marche. Arroccata sul colle Sabulo, immersa nelle dolci colline marchigiane, a 320 metri di altitudine, la città si presenta con un profilo maestoso ed impenetrabile al visitatore che viene dal mare, ma basta addentrarsi nei vicoli del centro per scoprirne il vero volto, benevolo e familiare. Attraverso cerchi e gironi tipicamente medievali, si giunge alla sommità del colle, il Girfalco, dove si erge maestoso il Duomo, dalla splendida facciata romanico-gotica. Fermo è città nobile e di antichissime origini, ricca d'arte e di cultura, oggi anche importante centro industriale ed apprezzabile stazione balneare. Oltre venti secoli di storia sono racchiusi fra le mura millenarie della Città; basta avventurarsi nelle vie e nei vicoli, che si arrampicano lungo la collina, per accorgersi che tutta la città è un unico complesso architettonico: una sorta di galleria che svela pian piano la sua magia. La stupenda Piazza del Popolo, luogo d'incontro cittadino e punto nevralgico della città, è contornata da due file di portici che terminano a ridosso del Palazzo dei Priori, dalla facciata caratterizzata dalla presenza della doppia scala sormontata dalla statua bronzea di Sisto V, opera del Sansovino. Il Palazzo dei Priori custodisce la Pinacoteca e il Museo Archeologico Piceno in cui sono esposte opere che vanno dall'epoca medievale sino al XIX secolo, tra cui l'Adorazione dei pastori del fiammingo Peter Paul Rubens. Attigua al Palazzo dei Priori, ha sede la Biblioteca Comunale, la più ricca delle Marche, fra le prime dieci d'Italia. L'antica sede della Biblioteca è la Sala del Mappamondo. La sala è così denominata per la presenza di un grande globo, opera del cartografo veneziano Silvestro Amanzio Moroncelli. A pochi passi dalla piazza si possono visitare le Cisterne Epuratorie Romane, uno stupendo complesso architettonico composto di trenta grandi sale collegate tra loro e disposte su due file parallele. E' un monumento unico nel suo genere in Italia e perfettamente conservato, risalente al I secolo d.C..Passeggiando lungo il Corso si possono apprezzare alcuni fra i più importanti monumenti della Città, mentre risalendo per la via che conduce al Girfalco si trova il Teatro dell'Aquila, uno dei maggiori teatri d'Italia. Infine, uscendo dalla città, si incontra Villa Vitali, sede di Musei scientifici. Ma la visita a Fermo non termina qui, perché ogni strada, ogni palazzo, ogni vicolo e ogni cortile sono da scoprire e da ammirare e possono riservare piacevoli sorprese. A Fermo, importante centro di studio marchigiano, ci sono quasi tutti gli ordini di scuole superiori. La città è anche sede universitaria con il corso di Laurea(triennale) Ingegneria Gestionale, indirizzi Organizzazione e Produzione, il corso di Laurea Magistrale Ingegneria Gestionale (biennale) e la facoltà di Scienze Infermieristiche.

### La provincia di Fermo

La legge 11 giugno 2004 n. 147, entrata in vigore in data 1° luglio 2004, ha istituito, nell'ambito della Regione Marche, la Provincia di Fermo (FM), con capoluogo Fermo. Essa è divenuta operativa a tutti gli effetti con le prime elezioni provinciali di giugno 2009. I Comuni che costituiscono la circoscrizione territoriale della Provincia di Fermo sono quaranta. Il rilevante ruolo economico di Fermo è dovuto alla presenza di aziende di quasi tutti i comparti (industria - commercio - terziario), ma soprattutto ai numerosi calzaturifici che ne fanno il centro produttivo di tutto il comprensorio calzaturiero. L'aumento della densità di popolazione, l'urbanizzazione del territorio, il tipo di sviluppo hanno fatto di Fermo, nell'ultimo ventennio, il punto di riferimento per la vita sociale e per il servizio scolastico di tutti i paesi limitrofi. Le peculiarità dell'area fermiana sono:

- omogeneità del tessuto economico e forte livello di interscambio tra 40 comuni della provincia fermiana;
- particolare condizione geofisica dell'area che polarizza i comuni intorno a Fermo;
- caratterizzazione del fermano come distretto industriale di piccola impresa che presenta, rispetto alla popolazione, uno di livelli più elevati concentrazione aziendale a livello nazionale;
- la provincia di Fermo si configura come uno dei distretti industriali di piccole e medie imprese più forti del Paese sia per la specializzazione nel comparto calzaturiero e del cappello che per una

concentrazione particolarmente elevata del numero di imprese, di base ed indotte, rispetto alla popolazione, costituendo di fatto una forte filiera produttiva ed un modello non replicabile.

### **Il Montani e il territorio**

L'ITTS "Montani", con i suoi indirizzi, ha avuto ed ha un ruolo fondamentale nel tessuto produttivo e sociale del territorio; i continui contatti con gli Enti Pubblici, con la Confindustria e con numerose Aziende del territorio (molte fondate da ex-allievi), hanno permesso l'arricchimento ed il costante rinnovamento della didattica della scuola. Oggi, per il Riordino degli Istituti Tecnici Industriali e a partire dalle classi prime, l'ITTS Montani è costituito da sei indirizzi con tredici articolazioni. Il bacino d'utenza dell'Istituto comprende, oltre alla provincia di Fermo, alcuni comuni delle province di Teramo, Ascoli Piceno e Macerata ed in qualche caso, di altre Regioni.

## 1.5 INDIRIZZI DI STUDIO 2015-2016

L'Istituto Tecnico Tecnologico Montani ha dovuto confrontarsi con l'evoluzione socio-economica del territorio e con i mutamenti intervenuti nei processi produttivi e nell'organizzazione del lavoro. Ha risposto alle nuove esigenze rinnovando l'offerta attraverso una diversificazione dei profili professionali del perito così di seguito individuati.

### **Indirizzo MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA**

Il diplomato in "Meccanica, Meccatronica ed Energia" ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettro-meccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

### **Indirizzo CHIMICA MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**

L'indirizzo "Chimica, materiali e biotecnologie" ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze tecniche specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimiche-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono acquisite nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla preparazione, gestione controllo di impianti chimici. Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali", vengono acquisite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti. Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie", vengono acquisite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

### **Indirizzo ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA**

Il diplomato in "Elettronica ed Elettrotecnica" ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione; nei contesti produttivi di interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione. Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici. Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione di impianti elettrici civili ed industriali. Nell'articolazione "Automazione" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di controllo.

### **Indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

Il diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni” ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell’elaborazione dell’informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione; ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all’analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione; ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati “incorporati”; collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”). Nell’articolazione “Informatica”, viene approfondita l’analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell’articolazione “Telecomunicazioni”, viene approfondita l’analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazioni, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza. Il progetto “Digital Strategist Multimedia e Web 2.0” propone di arricchire le competenze sviluppate nel percorso dell’articolazione informatica con abilità concernenti la progettazione, pianificazione e realizzazione di prodotti multimediali (computer grafica, mobile APP) e legati alla comunicazione Web 2.0 (web design, web marketing, applicazioni aziendali).

### **Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA**

Il Diplomato in “Trasporti e Logistica” ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l’organizzazione di servizi logistici; opera nell’ambito dell’area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d’interesse, della gestione dell’impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici; possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

### **Indirizzo AGRARIA AGROALIMENTARE ED AGROINDUSTRIA**

Il diplomato in “Agraria, agroalimentare e agroindustria” ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali ed a quelli idrogeologici e paesaggistici. Nell’articolazione “Produzioni e Trasformazioni” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie. Nell’articolazione “Gestione dell’ambiente e del territorio” vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo ed al genio rurale. Nell’articolazione “Viticoltura ed enologia” vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all’utilizzazione delle biotecnologie.



## 2. STRATEGIA E RISORSE

### 2.1 Strategia, obiettivi e attività

#### 2.1.1 L'IDEA DI SCUOLA

##### MISSION DELL'ISTITUTO

La **MISSION** dell'Istituto Tecnico Tecnologico "Montani" mira a definire e a far intraprendere il percorso necessario all'acquisizione delle competenze dei discenti, al fine di consentire un inserimento diretto in azienda basato sulla riconosciuta capacità di portare innovazione compatibile alle imprese e a proseguire un percorso di eccellenza nelle Università.

##### PRIORITÀ STRATEGICHE, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Le attività curriculari e le attività progettuali sono correlate ai seguenti obiettivi previsti dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, art. 1, commi da 5 a 26 e ai risultati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

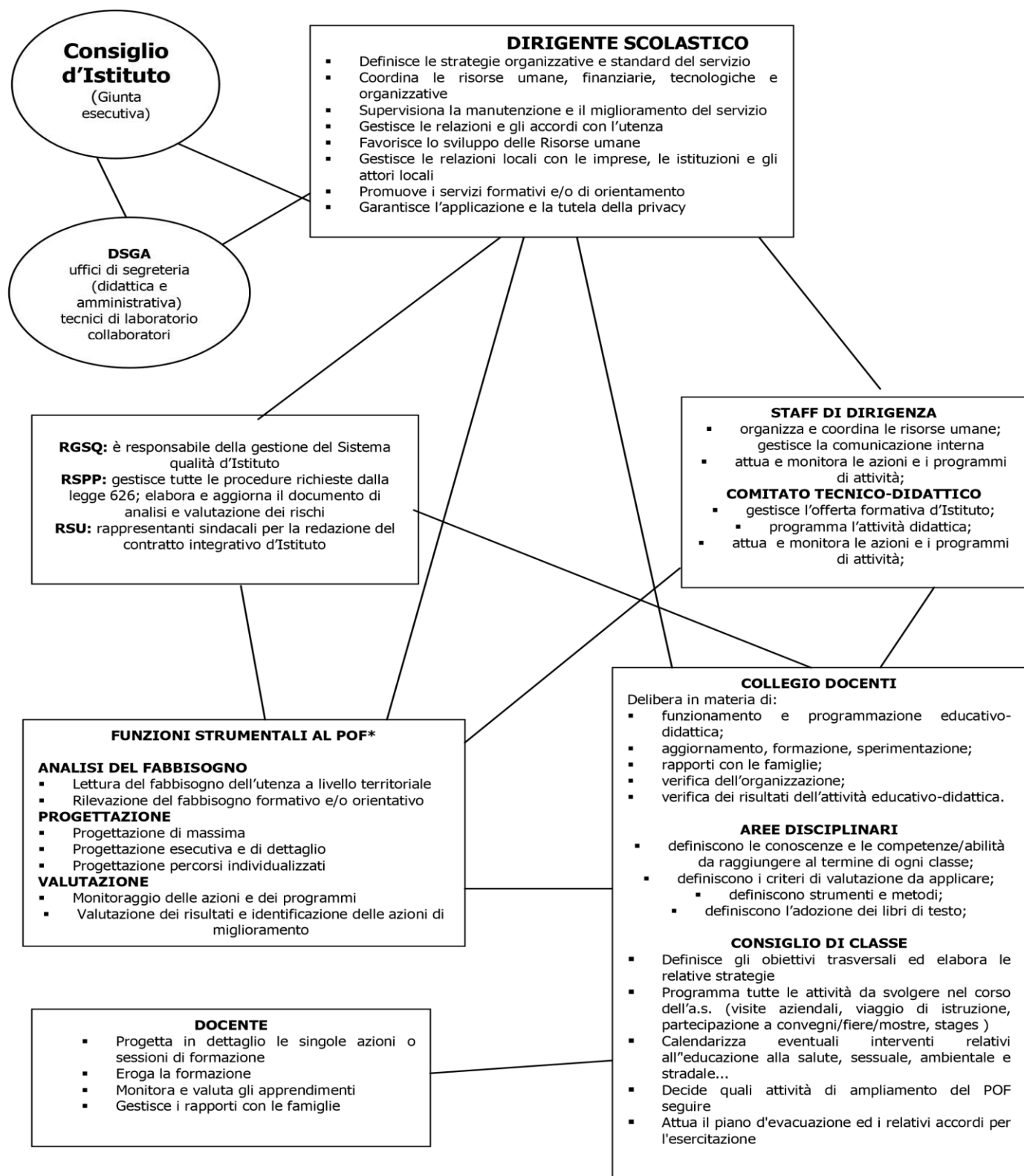
- sviluppare e favorire nello studente la formazione di una personalità critica e consapevole;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- educare all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (LLP);
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- educare all'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle norme di vita democratica, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- educare alla salute e al benessere psico-fisico;
- educare all'interculturalità secondo i principi delle *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*;
- garantire le pari opportunità formative di tutti gli studenti promuovendo il pieno sviluppo della personalità, nel rispetto dei bisogni formativi e degli stili cognitivi dei singoli;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- favorire l'inclusione scolastica e garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica dell'alternanza scuola – lavoro;
- attivare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

### 2.1.2 GLI STAKEHOLDER

Nella seguente tabella vengono presentati i principali portatori di interessi dell'Istituto.

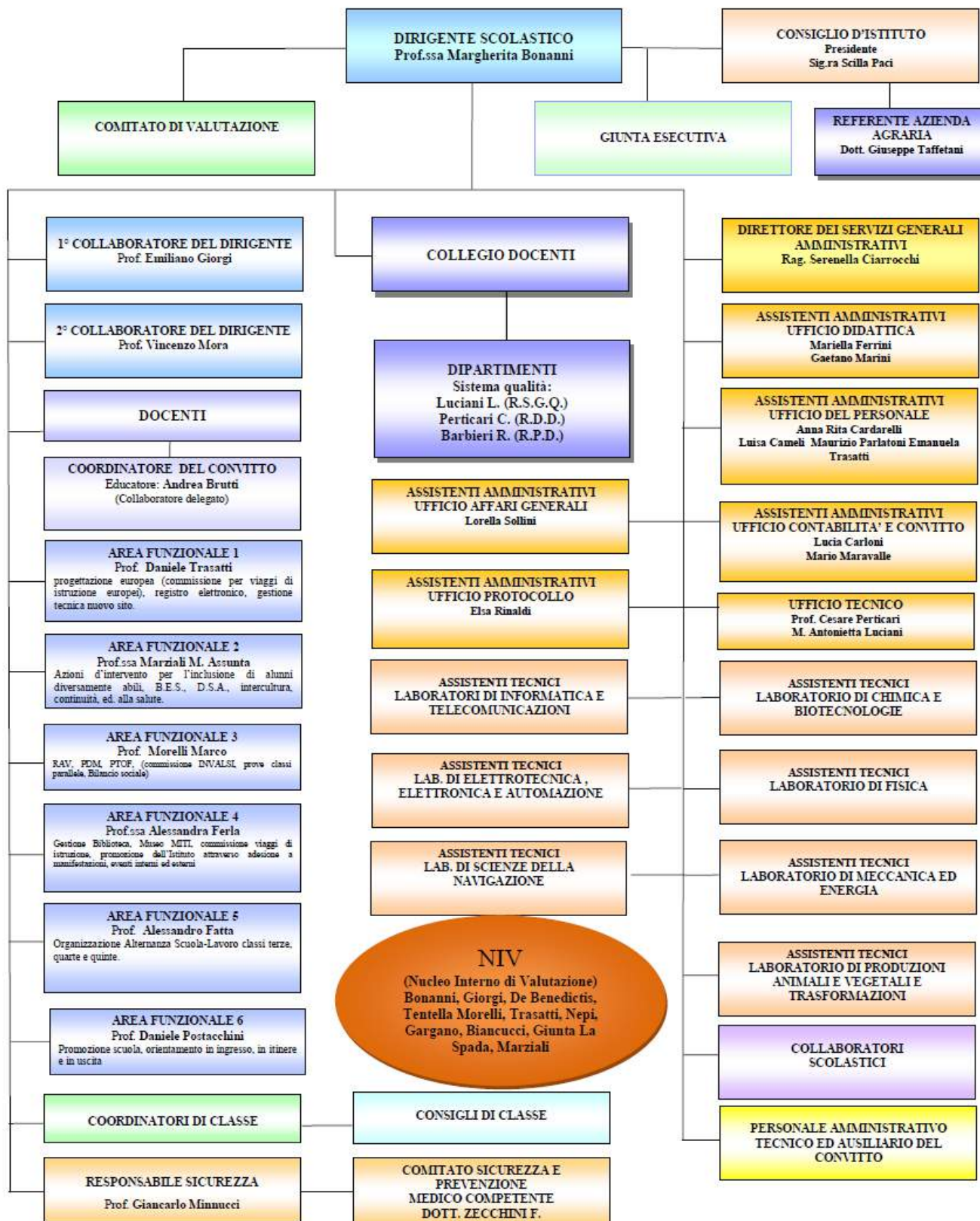
STAKEHOLDER	CARATTERISTICHE	OBIETTIVI
<b>Studenti e famiglie</b>	Sono gli interlocutori privilegiati, i primi destinatari delle attività che l'Istituto progetta e realizza (sul piano educativo, formativo, organizzativo...).	Costruire il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso la condivisione costante del progetto educativo nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità reciproche.
<b>Personale della scuola</b>	Comprende tutti i professionisti (docenti, personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, consulenti esterni...) che a vario titolo consentono all'Istituto di realizzare tutte le iniziative necessarie a raggiungere gli obiettivi della scuola.	Valorizzare le risorse umane e professionali, nel rispetto delle specifiche competenze. Condividere gli obiettivi comuni, al fine di creare un clima sereno di corresponsabilità.
<b>Amministrazione scolastica Sistema scolastico</b>	Costituisce il contesto istituzionale di riferimento primario, offrendo indirizzi normativi, strumenti di supporto, risorse materiali e formative.	Mantenere un'apertura costante ed un dialogo fecondo, improntato alla trasparenza e all'efficienza nell'impiego delle risorse.
<b>Enti locali Imprese Organizzazioni no profit</b>	Sono gli interlocutori privilegiati sul territorio, garantiscono alla scuola l'imprescindibile aggancio alla realtà sociale e lavorativa di riferimento.	Alimentare sinergie utili al costante e dinamico scambio di informazioni circa le competenze richieste e le opportunità formative fornite dal mercato del lavoro.

## 2.1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO



## 2.1.4 L'ORGANIGRAMMA

### **ORGANIGRAMMA I.T.T.S. "G. e M. MONTANI" A.S. 2017/2018**





### 2.1.5 L'AZIONE PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

L'offerta formativa dell'Istituto è fortemente caratterizzata da alcuni macro progetti, coerenti con le aree individuate dal PTOF di Istituto. Tali progetti a loro volta si articolano in sotto-progetti mirati a soddisfare in modo concreto le esigenze emerse dall'utenza.

Qui di seguito presentiamo la mappa dell'azione progettuale dell'Istituto.

Nell'ultima sezione del bilancio sociale, presentiamo l'analisi di tali progetti.

AMBITO	PROGETTO	DESTINATARI
BENESSERE DELLO STUDENTE	ORIENTAMENTO	Studentiscuola secondaria I grado Studenti classi II
	ITALIANO L2	Studenti stranieri
	INTERCULTURA	Studenti tutte le classi In particolare Studenti stranieri
	SPORTELLLO DI ASCOLTO	Studenti e genitori del biennio
	SPORTELLLO DI ASCOLTO	Studenti, genitori e istitutori del convitto Montani
	CONTINUITÀ	Studenti scuola secondaria I grado
	LABORATORI APERTI	Studenti scuola secondaria I grado
	HO PRESO IL DIPLOMA.....E ADESSO?	Studenti classi V
	COOPERATION CHAMPIONSHIP	Studenti classi I
	STILE DI VITA: BENESSERE	Studenti classe IV Biotecnologie Sanitarie
	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Studenti di tutte le classi
	IL PATENTINO DELLA DOPPIA LEGALITÀ NELLA CULTURA DEL VIVERE BENE	Studenti classi I Docenti e Famiglie

AMBITO	PROGETTO	DESTINATARI
SUPPORTO DIDATTICO	SPORTELLLO DIDATTICO	Studenti tutte le classi
	CORSI DI RECUPERO	Studenti tutte le classi
	ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURA DI RETE	Tutta la scuola
	AMBIENTI DIGITALI	Tutta la scuola
	LETTORE MADRELINGUA	Studenti tutte le classi
	PARTECIPAZIONE A MOSTRE/CONVEGNI	Studenti tutte le classi
	VISITE GUIDATE	Studenti tutte le classi

AMBITO	PROGETTO	DESTINATARI
ATTIVITÀ ELETTIVE	TEATRO SCUOLA DI PLATEA	Studenti del triennio
	DAVID GIOVANI	Studenti maggiorenni
	L'IMMAGINE DIGITALE ENTRARE A SCUOLA ATTRAVERSO LO SGUARDO	Tutti gli studenti
	LABORATORIO PER LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Studenti del triennio
	PROGETTO FAI	Studenti classi III
	TOMBOLONE SCIENTIFICO AL MONTANI	Pubblico esterno

AMBITO	PROGETTI	DESTINATARI
AREA PROFESSIONALIZZANTE	PROGETTO FENICE	Studenti del triennio
	STAGE IN AZIENDA ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Studenti del triennio
	SCIENZA E TECNOLOGIA AL MONTANI	Studenti di tutte le classi
	VISITE AZIENDALI	Studenti del triennio
	CERTIFICAZIONE INFORMATICA ECDL	Studenti tutte le classi Personale interno ed esterno
	CERTIFICAZIONI LINGUE EUROPEE (Let's speak English; English4U)	Studenti delle classi IV e V
	ERASMUS +	Studenti della classe IV PTA
	FORMAORIENTA	Personate docente
	LABORATORIO DI DATA MINING	Studenti delle classi IV e V Informatica e Telecomunicazioni
	PROGETTO VELA	Studenti delle classi I e II Trasporti e Logistica
	L'AUTOMOBILE INTELLIGENTE	Studenti delle classi III, IV e V Elettronica
	MODELLO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	Studenti della classe V Elettrotecnica

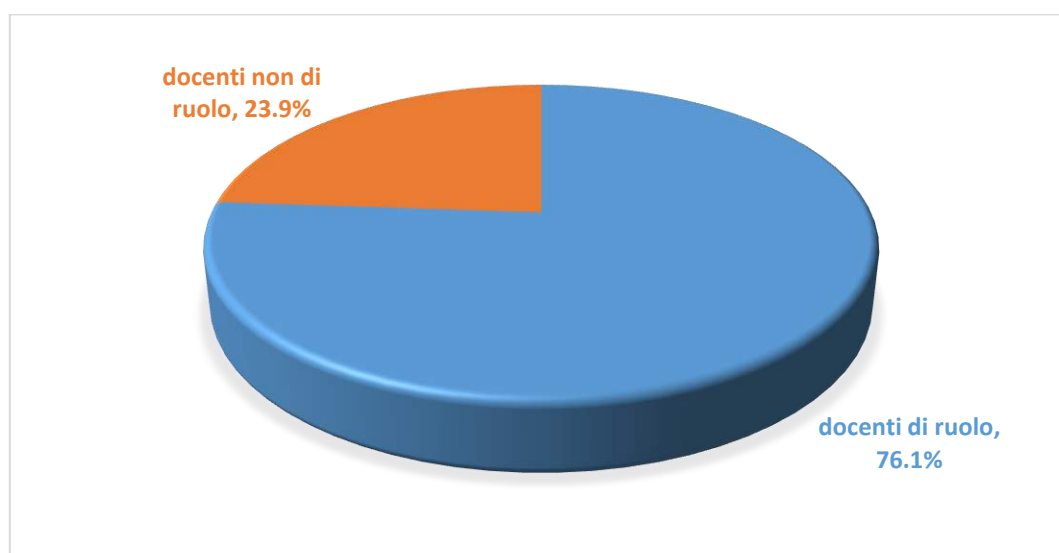
## 2.2 Le Risorse

### 2.2.1 LE RISORSE UMANE

Il personale dell'Istituto nell'a.s. 2015/16 era composto da **286**persone, di cui:

- il Dirigente Scolastico
- n.**201** docenti
- n.**85**membri del personale non docente

Personale dell'Istituto			
	DI RUOLO	NON DI RUOLO	TOTALE
Docenti(di cui <b>6</b> docenti di <b>sostegno</b> )	153	48	201
Dirigente scolastico	1	0	1
D.S.G.A.	1	0	1
Assistenti Amministrativi	13	6	19
Assistenti Tecnici	11	6	17
Collaboratori scolastici	36	4	40
Personale Convitto	7	0	7
<b>TOTALE</b>	<b>222</b>	<b>64</b>	<b>286</b>



La notevole percentuale di docenti in ruolo ( $153/201=76.1\%$ ) rappresenta una grande ricchezza per l'Istituto, garantendone stabilità, continuità e progettualità ad ampio respiro. Inoltre la presenza in ogni corso, anche in quelli non completi, di un congruo numero di docenti di ruolo, dà garanzia di stabilità e di continuità dell'azione didattica.



## 2.2.2 LE RISORSE TECNICHE

L'Istituto dispone di adeguati spazi adibiti alle attività di seguito elencate:

TIPOLOGIA AULA	NUMERO	PLESSO
Aula tipo per attività didattiche	90	30-Biennio, 25-Triennio, 19-Meccanica, 3-Chimica, 6-Convitto, 7-Agraria
Aula disegno tecnico	3	2-Biennio, 1-Meccanica
Laboratorio informatico	7	1-Biennio, 5-Triennio, 1-Meccanica (in allestimento)
Laboratorio CAD	8	2-Biennio, 5-Triennio, 1-Meccanica
Laboratorio linguistico	2	1-Biennio, 1-Triennio
Laboratorio di scienze	1	Biennio
Laboratorio di fisica + gabinetto	2	Biennio
Laboratorio di chimica	3	2-Biennio, 1-Chimica
Laboratorio di chimica strumentale	1	Chimica
Laboratorio di microscopia (in allestimento)	1	Chimica
Laboratorio di microbiologia	1	Chimica
Laboratorio di simulazione della navigazione	1	Triennio
Laboratorio di esercitazioni di navigazione	1	Triennio
Laboratorio di carteggio	1	Triennio
Laboratorio di telecomunicazioni	1	Triennio
Laboratorio di energetica (in allestimento)	1	Meccanica
Laboratorio di tecnologia meccanica	1	Meccanica
Laboratorio di sistemi e automazione	1	Meccanica
Laboratorio di motori a combustione interna	1	Meccanica
Laboratorio di lavorazioni meccaniche	1	Meccanica
Laboratorio di TPSEE	2	Triennio
Laboratorio di sistemi automatici	1	Triennio
Laboratorio di misure elettriche	1	Triennio
Laboratorio di sistemi e automazione	1	Triennio
Laboratorio di impianti elettrici	1	Triennio
Sala istruttori di simulazione di navigazione	1	Triennio
Segreteria didattica	1	Triennio
Segreteria del personale	1	Triennio
Ufficio tecnico	1	Triennio
Segreteria amministrativa	1	Triennio
Ufficio affari generali	1	Triennio
Presidenza	1	Triennio
Ufficio DSGA	1	Triennio
Ufficio collaboratore presidenza	2	1-Biennio, 1-Triennio
Ufficio funzioni strumentali	1	Triennio
Segreteria ITS	1	Triennio
Aula Magna	2	1-Biennio, 1-Triennio
Biblioteca	1	Triennio
Sala docenti	5	1-Biennio, 2-Triennio, 2- Meccanica
Presidio sanitario	1	Triennio

Infermeria	1	Biennio
Aula CIC	1	Convitto
Aula videoconferenza	1	Triennio
Stazione meteo	1	Biennio
Spazio studio/ora alternativa alla religione	1	Biennio
Spazio ricevimento genitori	1	Biennio
Palestra	1	Palestra
Spazio attività ludico/sportive	1	Triennio
Spazio servizio ristoro (bar)	2	1-Biennio, 1-Triennio
Ufficio RSU	1	Triennio

### 2.2.3 LE RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

#### PREMESSA

La rendicontazione sulle risorse disponibili ed utilizzate pone difficoltà non facilmente superabili per le seguenti ragioni:

- il bilancio scolastico (sia preventivo che consuntivo) si riferisce all'anno solare, mentre il periodo di rendicontazione preso in considerazione per il bilancio sociale, per evidenti motivi, è l'anno scolastico;
- non risulta di facile attuazione la riaggregazione delle voci di bilancio per centri di responsabilità.

Alla luce di quanto sopra si è cercato comunque di effettuare una rappresentazione delle risorse, e, a tale scopo, si sono redatti dei prospetti relativamente al periodo dell'anno scolastico, sulla base della logica della competenza finanziaria che tiene conto delle entrate accertate (non solo quindi le entrate di cassa, cioè quelle riscosse, ma anche quelle per le quali giuridicamente si è manifestato il diritto di riscuotere), e le uscite impegnate (che tengono conto anche degli obblighi giuridicamente assunti anche se non ancora definitivi nell'importo, e pertanto, in questi casi, stimati.) Per una visione in dettaglio dei dati di bilancio si rimanda alla relazione CONTO CONSUNTIVO (prot. N. 8043 del 18 Maggio 2016).

Nella programmazione si era tenuto conto dei bisogni dell'utenza e del territorio rilevati attraverso azioni di sensibilizzazione e suggerimenti raccolti in incontri con genitori, allievi, amministratori locali, rappresentanti del mondo del lavoro e professionali. In particolare si evidenzia il maggiore impegno, sia finanziario che di personale che ha comportato la sede del nuovo indirizzo di agraria, agroalimentare e agroindustria nella sede di Montegiorgio. L'aumento delle iscrizioni all'Istituto e una maggiore presenza di alunni convittori e semiconvittori ha richiesto un maggior impegno del personale ATA ed in particolare Educativo per il mancato adeguamento all'organico di fatto. Inoltre sei aule dell'edificio del Convitto sono state occupate, per mancanza di spazio nei plessi scolastici, da classi dell'Istituto. La presenza del registro elettronico, che permette ai genitori di giustificare le assenze dei propri figli e di autorizzare direttamente la partecipazione alle varie attività, ha comportato un risparmio di supporti cartacei ma ha impegnato maggiormente gli assistenti tecnici. Anche in questo anno si è cercato di aggiornare le attrezzature dei laboratori impegnando direttori di laboratorio, assistenti tecnici e il personale dell'Ufficio Tecnico. È stata organizzata l'alternanza scuola-lavoro per circa 260 alunni delle classi quarte e per circa 350 alunni delle classi terze, per queste ultime si sono utilizzati anche i docenti del potenziato. Tempo e risorse di personale sono stati dedicati al bando europeo per l'acquisto del Simulatore di navigazione totalmente finanziato dalla Edison s.p.a.. Le aule (quattro) in cui installare il ponte di comando, lo spazio istruttore, le postazioni studenti e i banchi per il carteggio sono state sistemate e tinteggiate a spese dell'Istituto visto che la Provincia ha dichiarato di essere priva di fondi. Risorse e tempo sono state dedicate al miglioramento del Sistema Gestione della Qualità per l'indirizzo Trasporti e Logistica/articolazione Conduzione del Mezzo Navale.

Questo Istituto è ente certificatore ECDL e un'Aula multimediale con relativo personale è stata a disposizione dei corsi e degli esami. Risorse sono state impegnate per le certificazioni linguistiche, l'Erasmus+, l'English4you. La presenza dei corsi ITS (Nuove Tecnologie per il Made in Italy-Settore Moda Calzature), ha comportato un maggior carico di lavoro per i tecnici informatici e per i collaboratori scolastici a causa dell'utilizzo pomeridiano delle aule attrezzate dell'Istituto. L'istituto ha aderito ai progetti PON 2014/2020 (Programma Operativo Nazionale) che sono stati autorizzati nel 2016. Sulla base delle disponibilità di risorse professionali e finanziarie si era definito un piano articolato in cui avevano trovato posto attività e progetti diversi mirati allo sviluppo della personalità dell'alunno e finalizzati all'orientamento, informazione, coinvolgimento e formazione con lo scopo di far loro acquisire una preparazione spendibile o nel mondo del lavoro o nella prosecuzione degli studi. Particolare attenzione è stata posta ad uno studio di razionalizzazione delle spese onde contenere i costi, ricorrendo anche a forme di sponsorizzazione; si è riusciti a realizzare in linea di massima quanto programmato.

## ENTRATE

Il totale delle entrate nell'anno solare 2015 ammonta a **1.442.975,51euro**.

ENTRATE 2015			
PROVENIENZA		DETTAGLI	IMPORTO
<b>STATO</b> <b>8,24%</b>	Dotazione ordinaria + finanziamenti vincolati	Compensicorsi di recupero estivi, Spese di funzionamento (utenze telefoniche, manutenzioni, materiali di consumo, etc) Alternanza scuola-lavoro Attività orientamento ITS Progetti EXPO e INDIRE	<b>118.905,14</b>
<b>REGIONE</b> <b>0,94%</b>		Progetto Erasmus plus Vita Progetto English4you Saldo finanziamento DM 821	<b>13.590,24</b>
<b>ENTI LOCALI PROVINCIA</b> <b>24,3 %</b>	Vincolati e Non vincolati Uni Cam. Uni MC Camera di Commercio	Causa ITI-Provincia AP Spese funzionamento Progetto Be@active Progetto vocabolario multimediale Lab videoconferenze	<b>350.636,52</b>
<b>PRIVATI</b> <b>49.62%</b>	Famiglie  Aziende  Carifermo	Contr alunni laboratori ass.ne Viaggi istruzione Corsi ECDL Borse di studio Progetti vari	<b>715.976,58</b>
<b>ATTIVITÀ CONVITTUALE</b> <b>9,1%</b>		Fondi Convitto	<b>131.357,10</b>

<b>ALTRE ENTRATE</b>		Maggior Introiti per affitti Az. Agraria Rimborsi vari	<b>112.509,93</b>
<b>7,8%</b>			
<b>TOTALE ENTRATE €</b>			<b>1.442.975,51</b>

Terminata l'analisi delle singole sottovoci di entrata appare utile inserire alcune considerazioni:

Su un totale entrate accertate pari ad € 1.442.975,51 circa l'8,24% risulta provenire da finanziamenti statali.

Finanziamento dello Stato= 118.905,14= 8,24% Totale accertamenti: 1.442.975,51

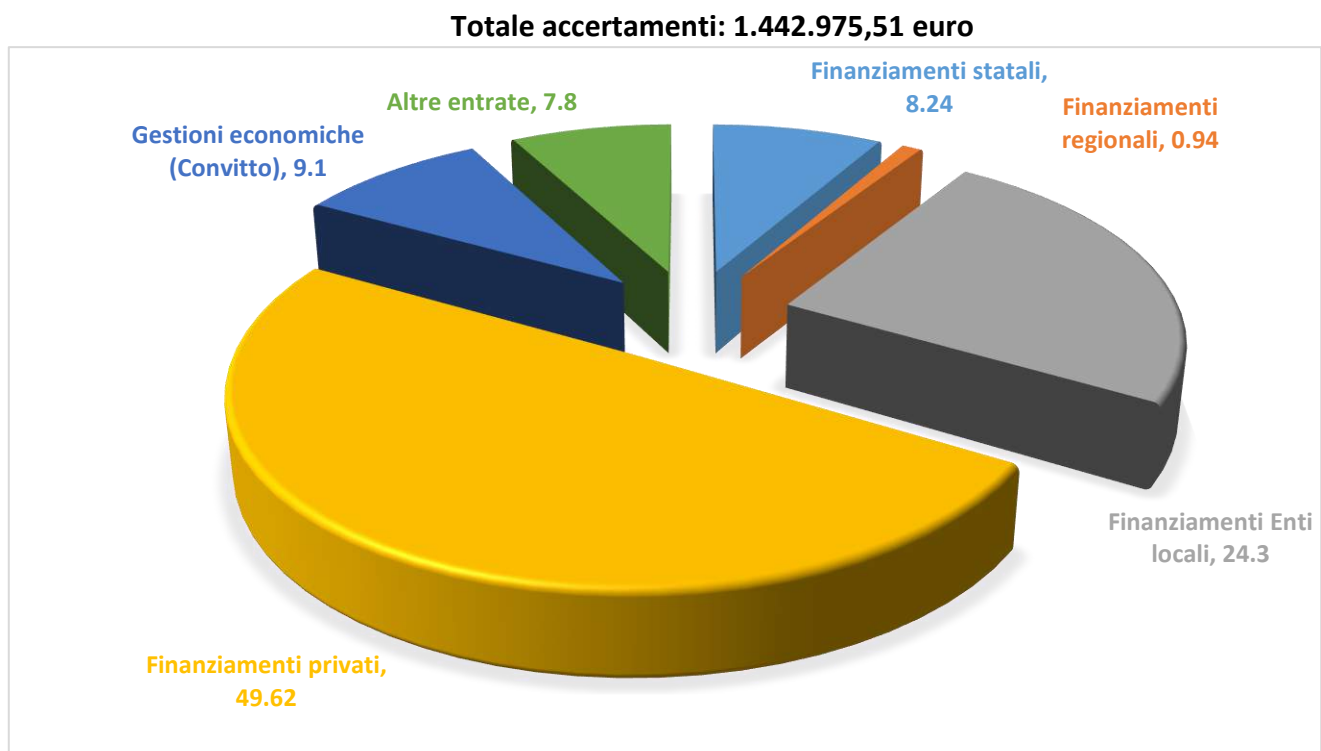
Parimenti interessante appare il calcolo di alcuni indici dai quali si possono trarre informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria.

Tra gli indicatori da prendere in esame appare particolarmente significativo l'indice di autonomia finanziaria che esprime la capacità di reperimento di risorse proprie ed autonome e che si ottiene rapportando le entrate relative alla somma del finanziamento della Regione, del Finanziamento da Enti Locali, dei Contributi di Privati e delle Altre Entrate, rispetto al totale degli accertamenti.

Nel nostro caso, dunque, l'**indice di autonomia finanziaria** risulta essere il seguente:

Finanziamenti Regionali + Finanziamenti Enti Locali + Finanziamenti Privati + Altre Entrate/tot Entrate

= 13.590,24 + 350.636,52 + 715.976,58 + 112.509,93 / 1.442.975,51= **83%**





## USCITE

Le risorse utilizzate nell'anno solare 2015 sono state pari a **1.150.604,85 euro**.

USCITE 2015		
DESTINAZIONE	DETTAGLI	IMPORTO
Funzionamento amministrativo generale <b>6,6%</b>	Utenze telefoniche, spese postali, manutenzione macchine	<b>76.667,59</b>
Funzionamento didattico generale <b>6,3%</b>	Cancellaria, materiale di consumo, attività didattica	<b>72.903,00</b>
Spese di investimento <b>6,2%</b>	Acquisto materiale informatico e scientifico per i laboratori	<b>72.291,10</b>
Gestione immobili <b>7,4%</b>	Manutenzione, imposte, indennità	<b>85.608,24</b>
Corsi ed attività per la sicurezza <b>1,9%</b>	Acquisto materiale, beni di consumo e per la formazione	<b>21.810,00</b>
Visite guidate e viaggi d'istruzione <b>13,6%</b>	Spese varie	<b>155.565,65</b>
Navigazione marittima per la difesa ambientale <b>35,7%</b>	Acquisto simulatore di navigazione	<b>411.054,10</b>
Progetti, corsi, iniziative, eventi <b>8,9%</b>	Spese varie	<b>101.752,61</b>
Recupero e potenziamento, formazione e aggiornamento <b>2,7%</b>	Spese di personale e materiale di consumo	<b>29.838,05</b>
Collegio Revisori <b>0,3%</b>	Indennità e compensi	<b>3534,94</b>
Attività convittuale <b>10,4%</b>	Acquisto beni alimentari, igienico-sanitari, materiale, tasse ed assicurazioni	<b>119.579,57</b>
<b>TOTALE USCITE €</b>		<b>1.150.604,85</b>

Si ritiene opportuno, anche per le spese, calcolare alcuni indici che potranno servire a meglio definire l'andamento della situazione finanziaria e l'efficacia delle azioni promosse. In quest'ottica è importante rilevare l'andamento della consistenza delle risorse finanziarie impegnate per la realizzazione delle attività didattiche calcolando L'INDICATORE DI SPESA PER ATTIVITÀ DIDATTICHE che

si ottiene rapportando la somma degli impegni relativi al funzionamento didattico generale e alle spese di investimento e a tutte le spese sostenute per i Progetti e i Corsi, rispetto al totale degli impegni:

Funzionamento didattico + spese di investimento + Progetti e Corsi / totale uscite =

72.903,00 + 72.291,10 + 698.202,41 / 1.150.604,85 = 73,30%

**INDICATORE DI SPESA PER ATTIVITÀ DIDATTICHE = 73,30%**

Si ritiene, inoltre, interessante quantificare la SPESA PER ATTIVITÀ DIDATTICHE PER ALUNNO, ottenuta rapportando la somma degli impegni relativi al funzionamento didattico generale e alle spese di investimento e a tutte le spese sostenute per i Progetti e i Corsi, rispetto al numero medio degli alunni.

Totale spese funzionamento didattico + investimenti + Progetti e Corsi / numero medio alunni =  
843.396,51 / 1600 = € 527,12

**SPESA PER ATTIVITÀ DIDATTICHE PER ALUNNO = € 527,12**

Allo stesso modo si può calcolare L'INDICATORE DI SPESA PER ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE rapportando gli impegni relativi alle spese amministrative rispetto al totale degli impegni

Totale spese amministrative / totale uscite = 102.020,53 / 1.150.604,85 = 9%

**L'INDICATORE DI SPESA PER ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE = 9%**

Si ritiene, inoltre, interessante quantificare la SPESA AMMINISTRATIVA PER ALUNNO, ottenuta rapportando il totale degli impegni relativi alle spese amministrative al numero medio degli alunni.

Totale spese amministrative / numero medio alunni = 102.020,53 / 1600 = € 63,76

**SPESA AMMINISTRATIVA PER ALUNNO = € 63,76**

## CONCLUSIONI

Il documento contabile in esame presenta le seguenti risultanze complessive:

- AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA

Per il 2015 si è verificato un avanzo di competenza di € 292.370,66, così determinato:

Totale entrate accertate €	<b>1.442.975,51</b>
Totale spese impegnate €	<b>1.150.604,85</b>
Avanzo €	<b>292.370,66</b>

### 3. LA RELAZIONE SOCIALE: GLI ESITI

#### 3.1 PREMESSA

In questo capitolo vengono presentati gli esiti (seppur parziali) delle attività scaturite dal rapporto di autovalutazione e dal conseguente piano di miglioramento.

Gli indicatori che descrivono l'efficacia o l'efficienza o la qualità di ciascuna attività sono desunti dagli scrutini (di giugno e di agosto) e dai questionari di fine anno posti a docenti, studenti e genitori al termine degli a.s. 2014-15, 2016-17 e 2017-18.

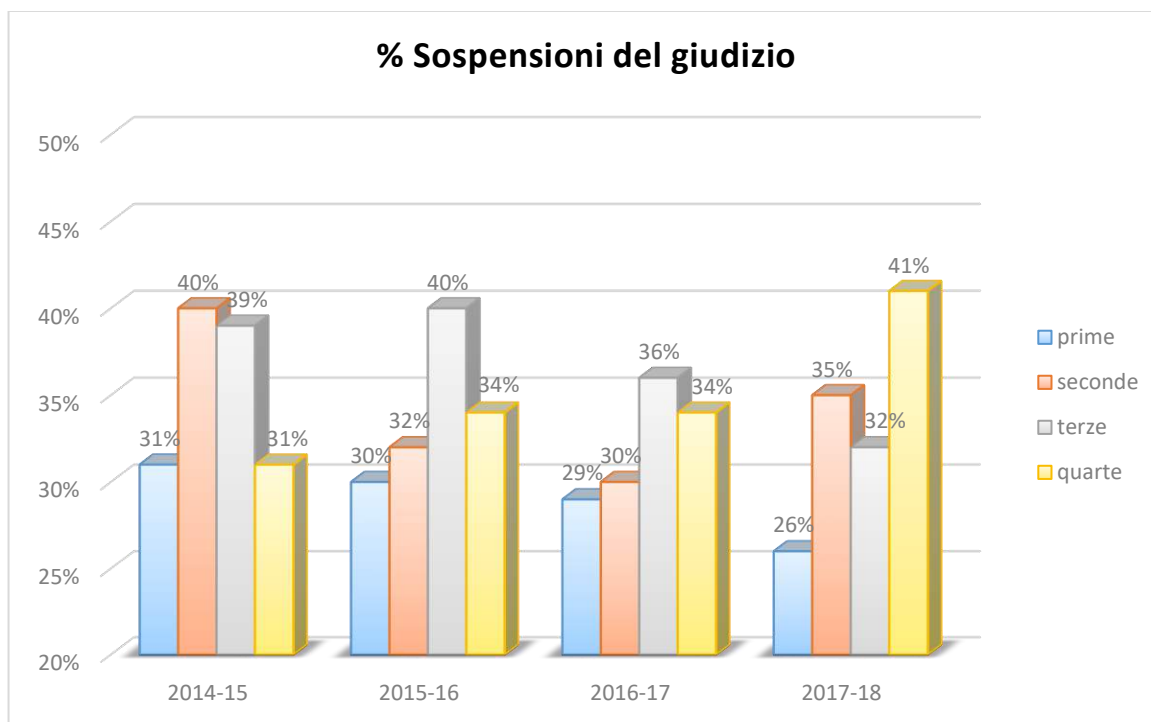
Le domande dei questionari hanno uno sfondo di colore diverso:

- sfondo verde per i docenti;
- sfondo giallo per gli studenti;
- sfondo blu per i genitori.

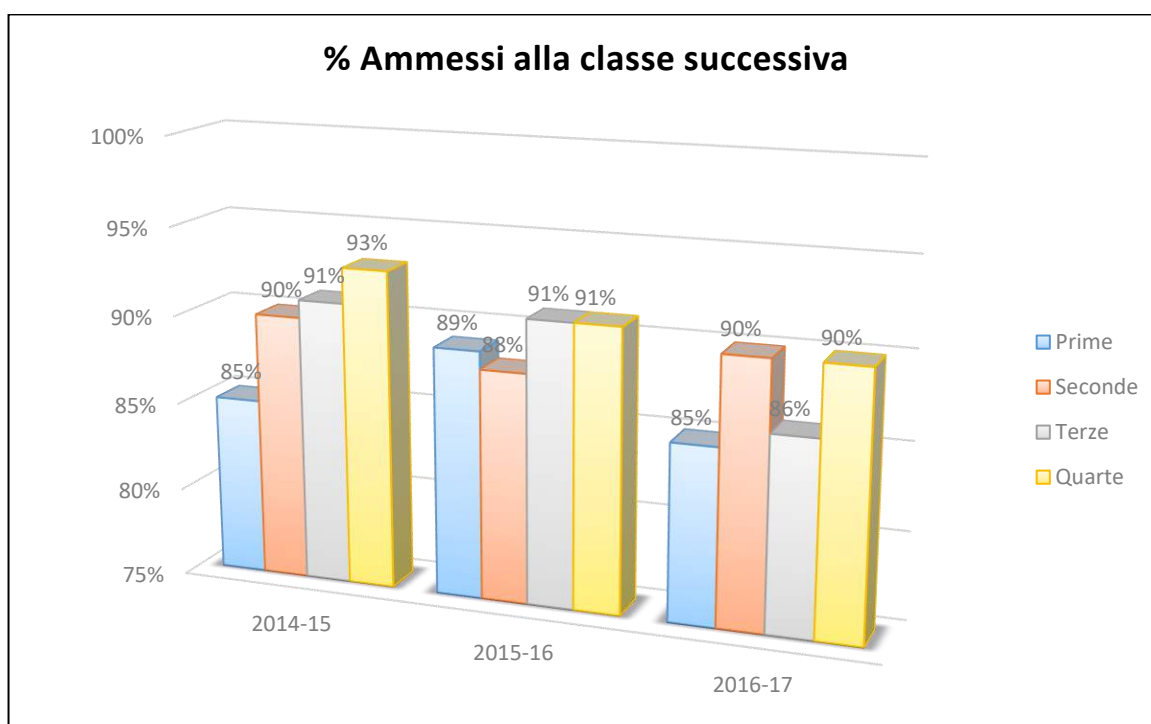
### 3.2 APPRENDIMENTO

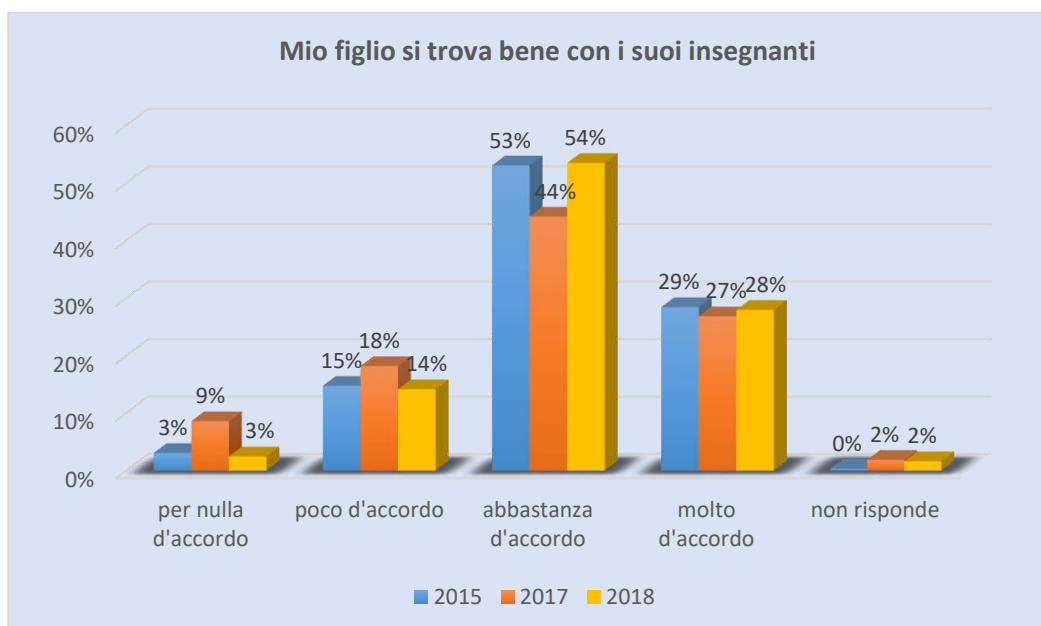
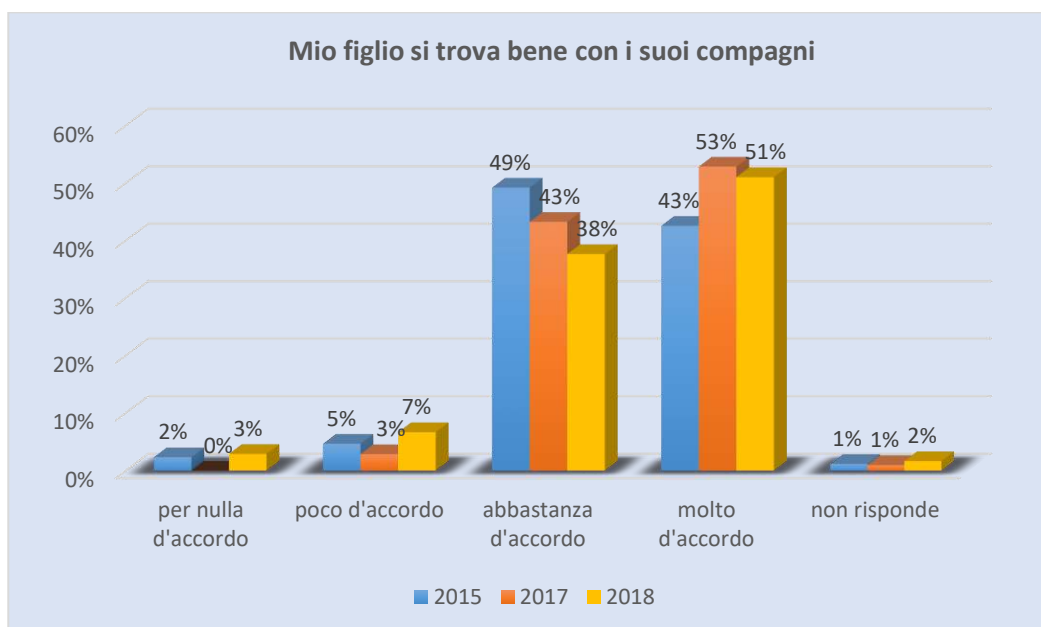
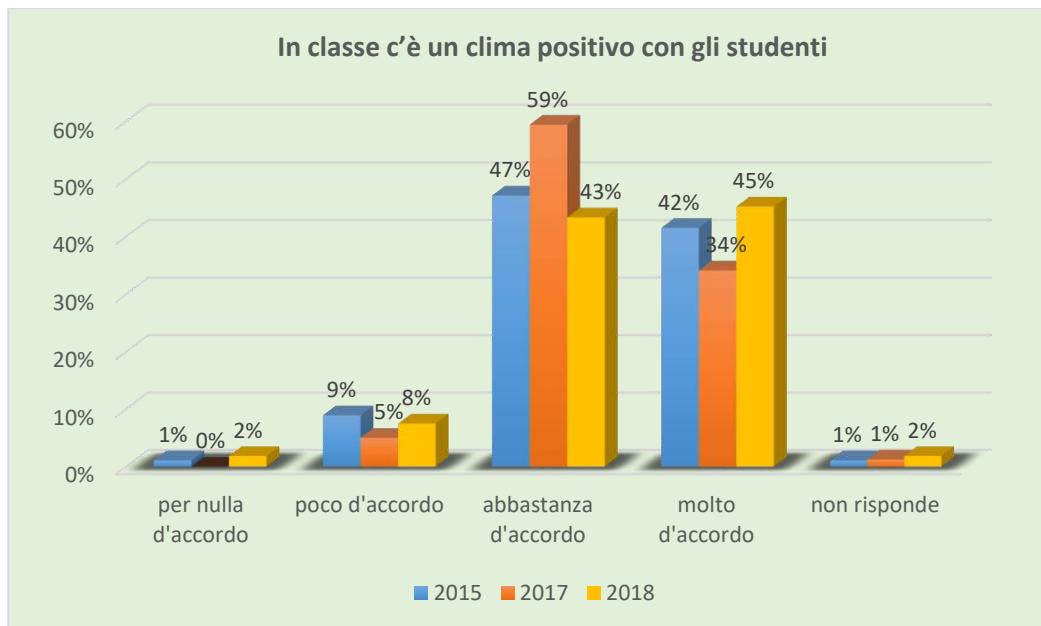
In questa sezione vengono illustrati gli esiti scolastici per classe rilevati negli anni scolastici 2014-15, 2015-16, 2016-17, 2017-18.

In particolare, gli esiti dell'anno scolastico 2014-15 erano stati la base del rapporto di autovalutazione e del conseguente piano di miglioramento redatto ed approvato nel novembre 2016.



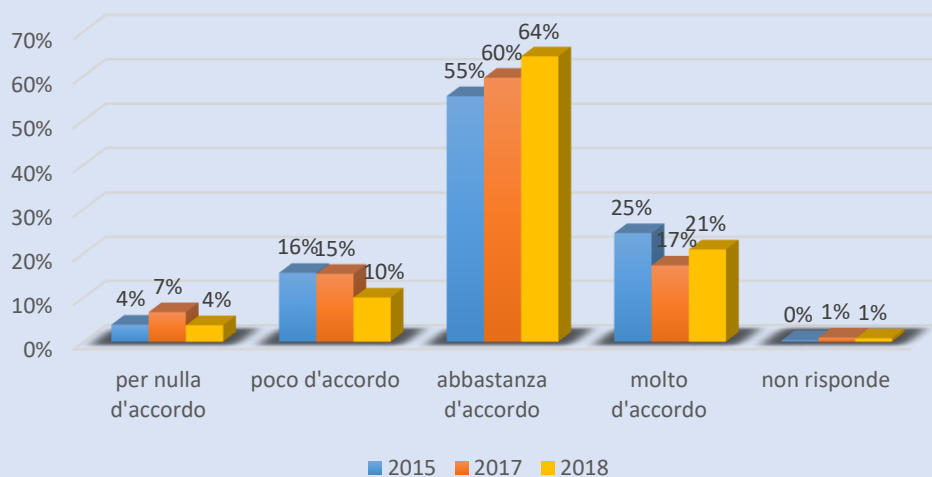
Nel prossimo grafico la percentuale di **ammessi alla classe successiva** include i promossi allo scrutinio di giugno e i promossi allo scrutinio di agosto (per gli studenti che erano stati sospesi nel giudizio).



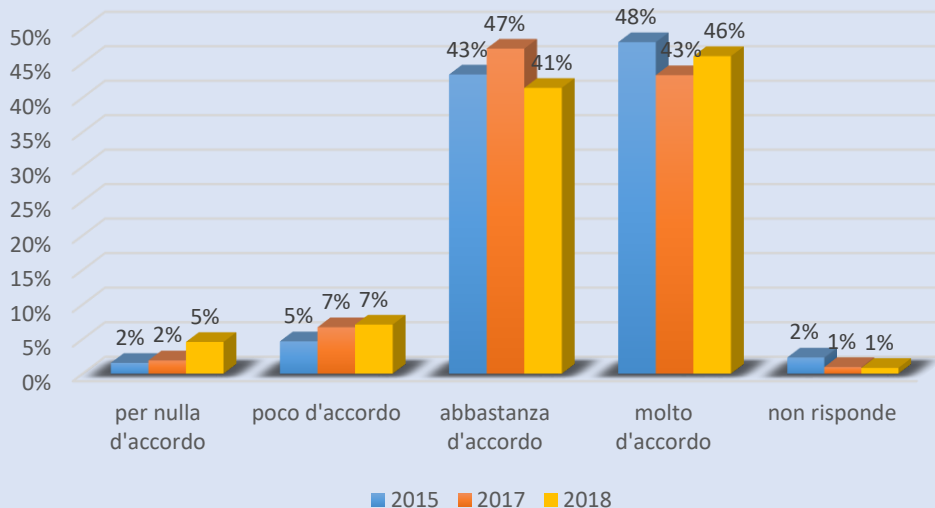




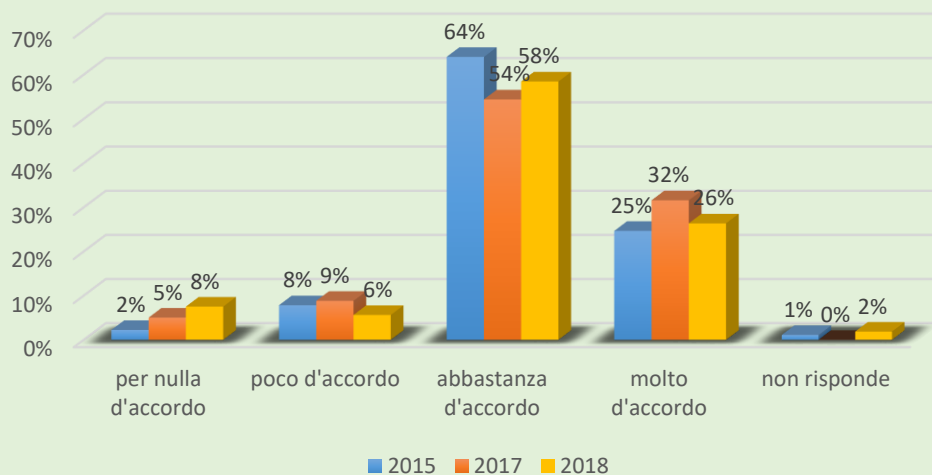
### Mio figlio sta acquisendo un buon metodo di studio in questa scuola

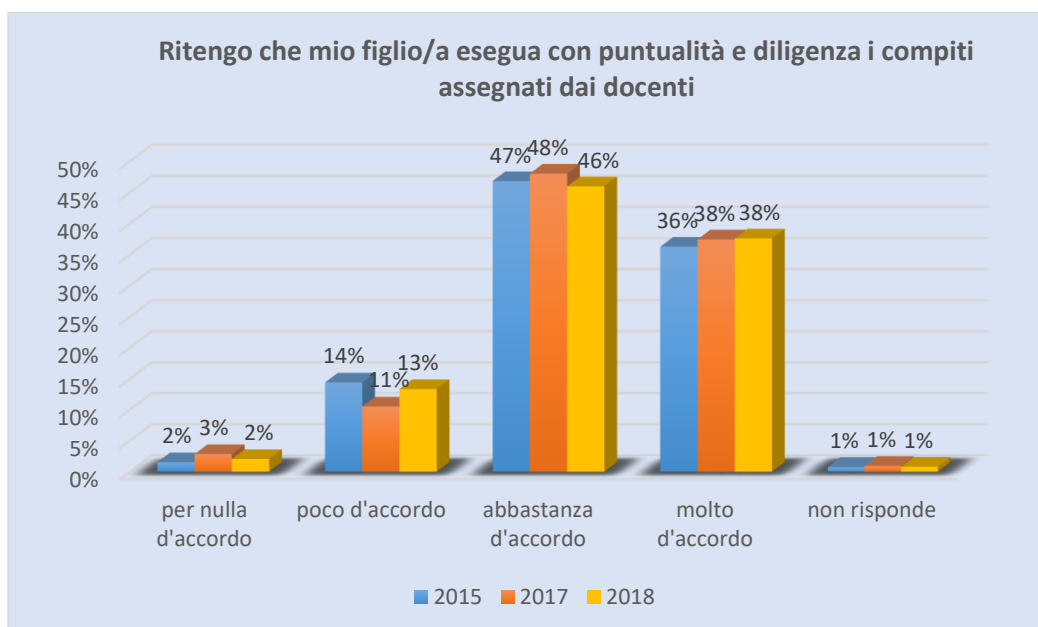
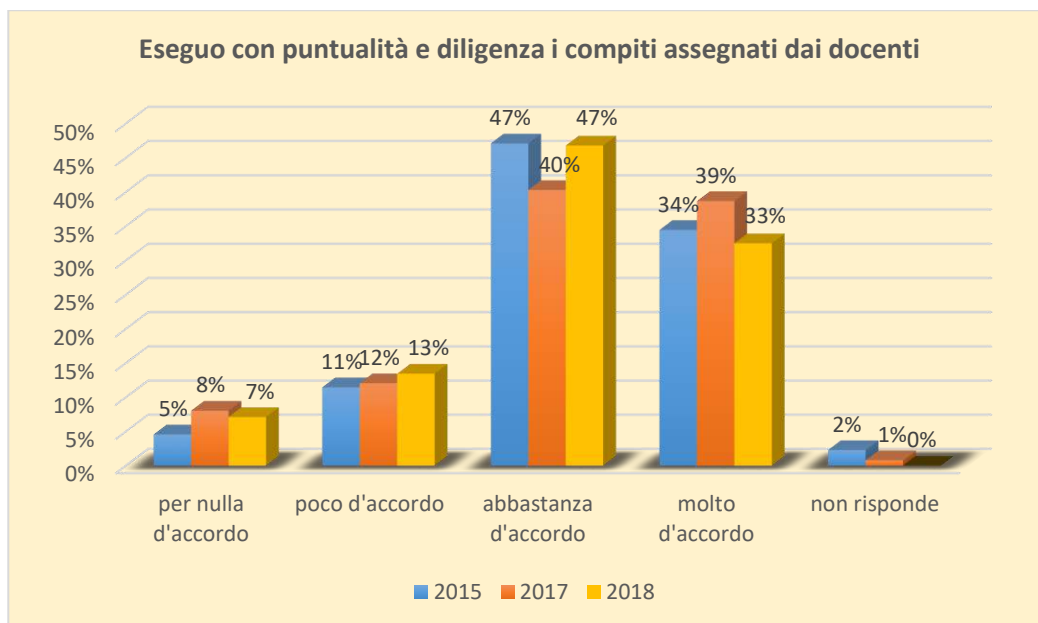


### Gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori

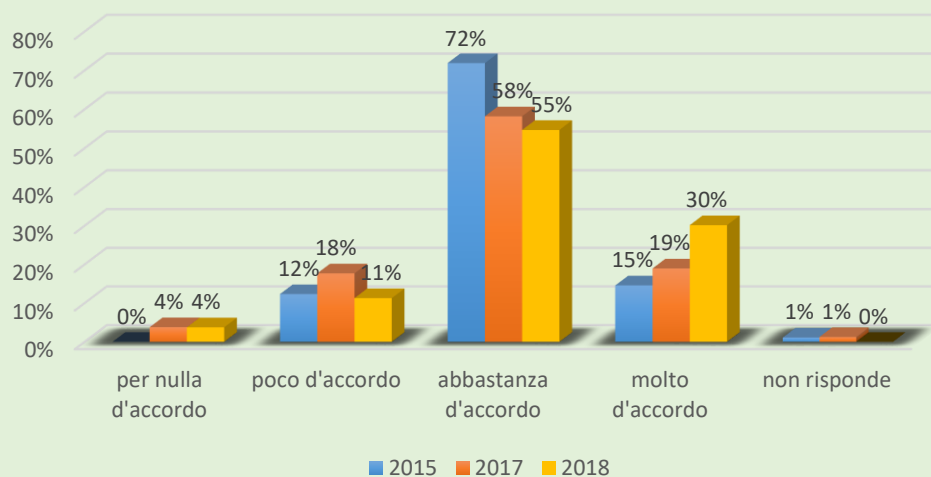


### In questa scuola la collaborazione professionale tra i colleghi favorisce un clima di lavoro sereno e costruttivo

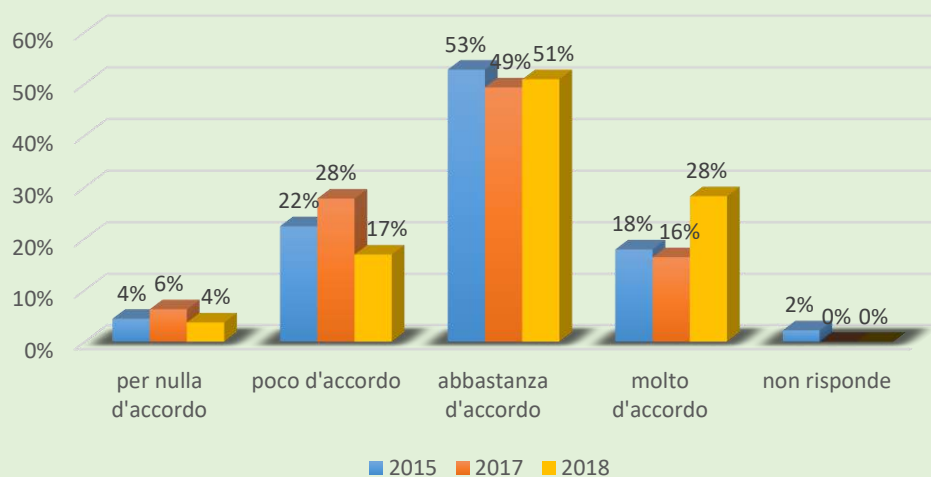




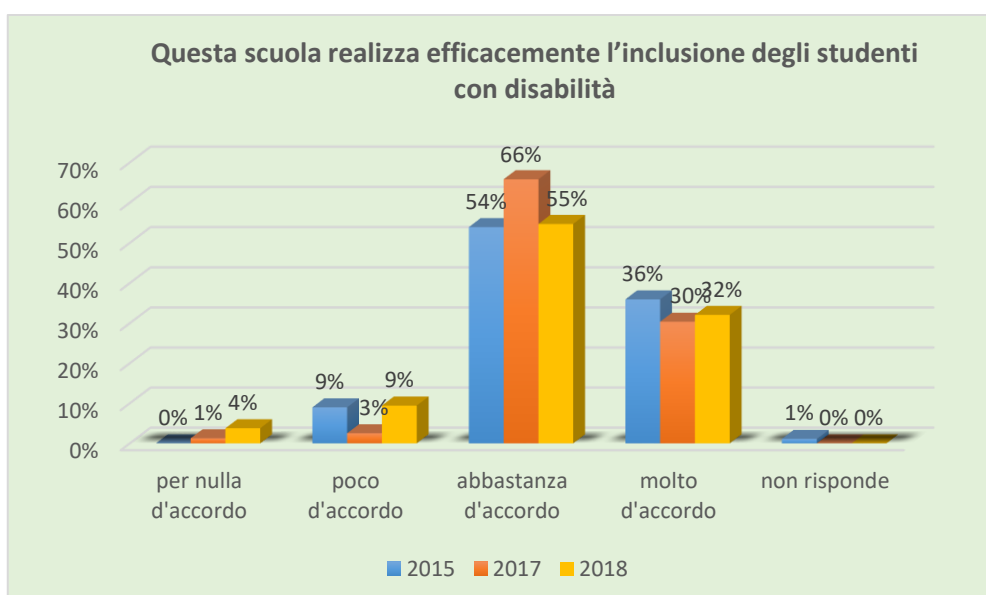
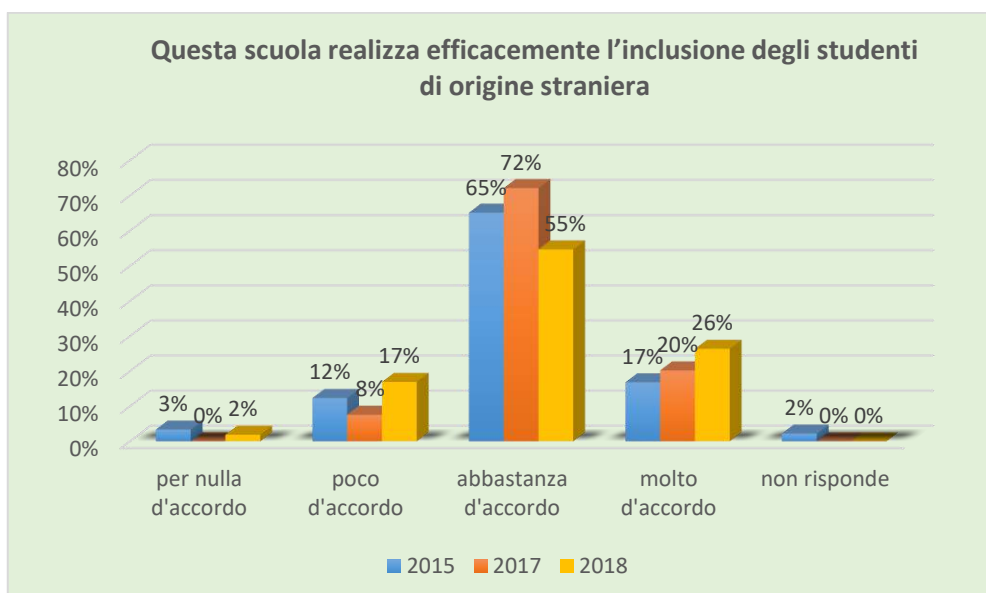
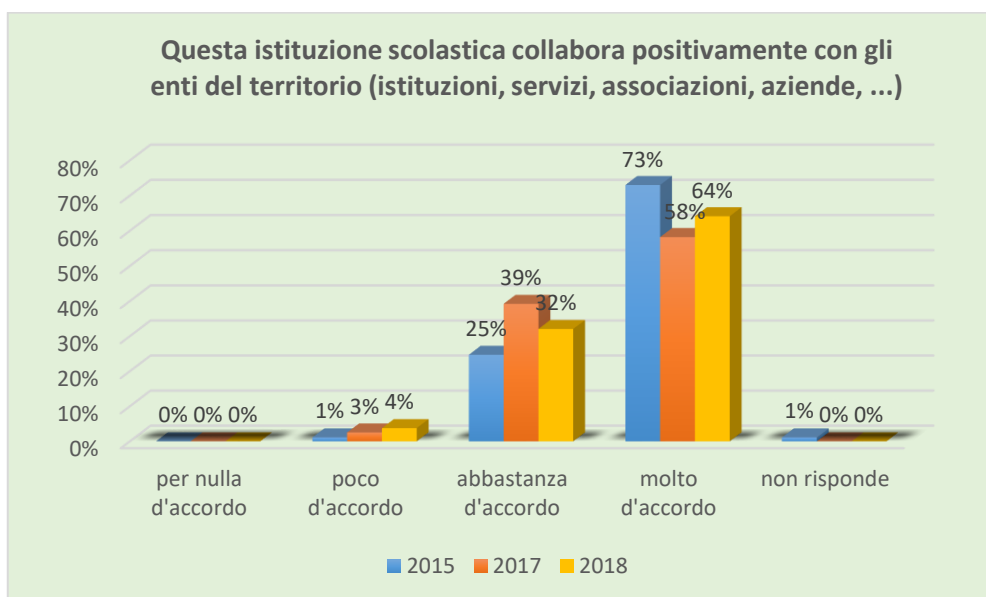
### Questa scuola realizza interventi efficaci per gli studenti che rimangono indietro



### Questa scuola cura lo sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti

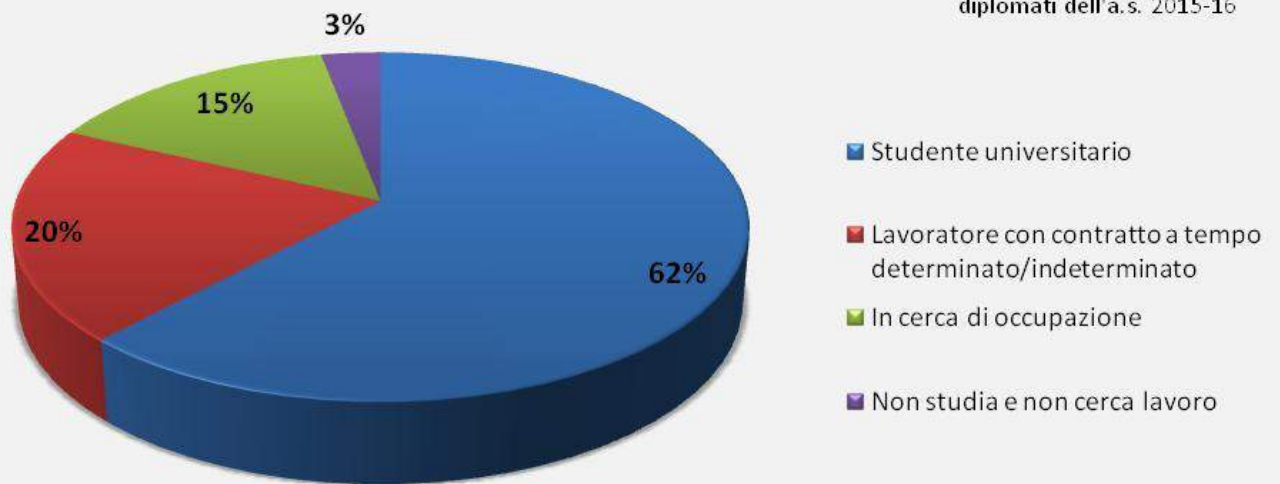


### 3.3 INTEGRAZIONE – INTERAZIONE CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE



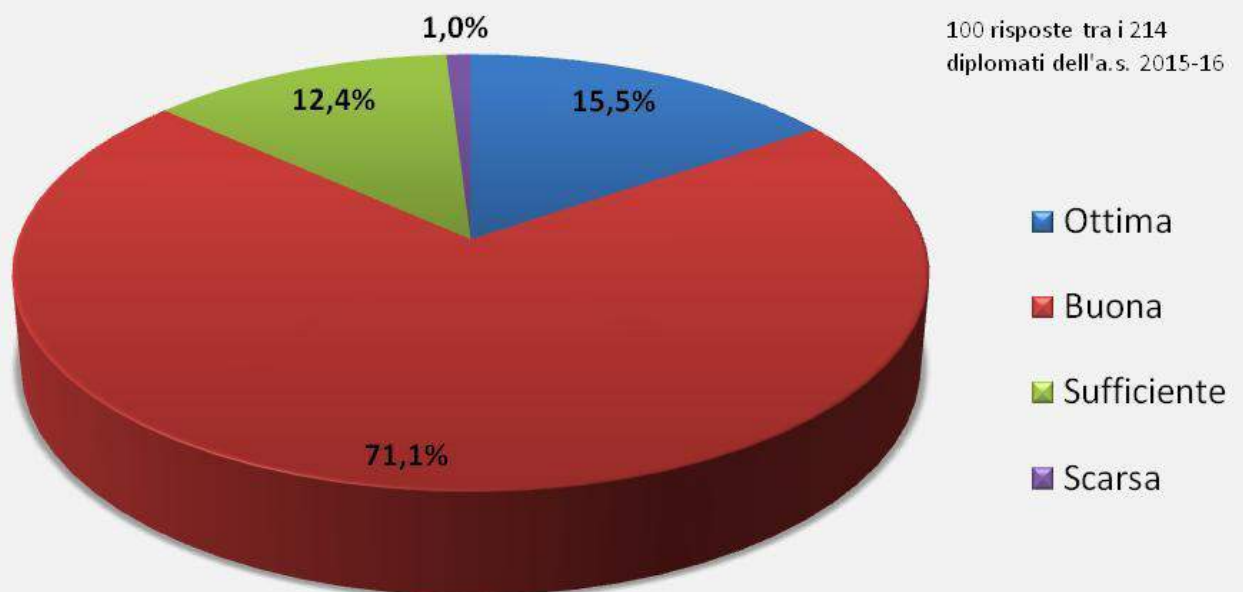
### Condizione a 8 mesi dal diploma

100 risposte tra i 214  
diplomati dell'a.s. 2015-16



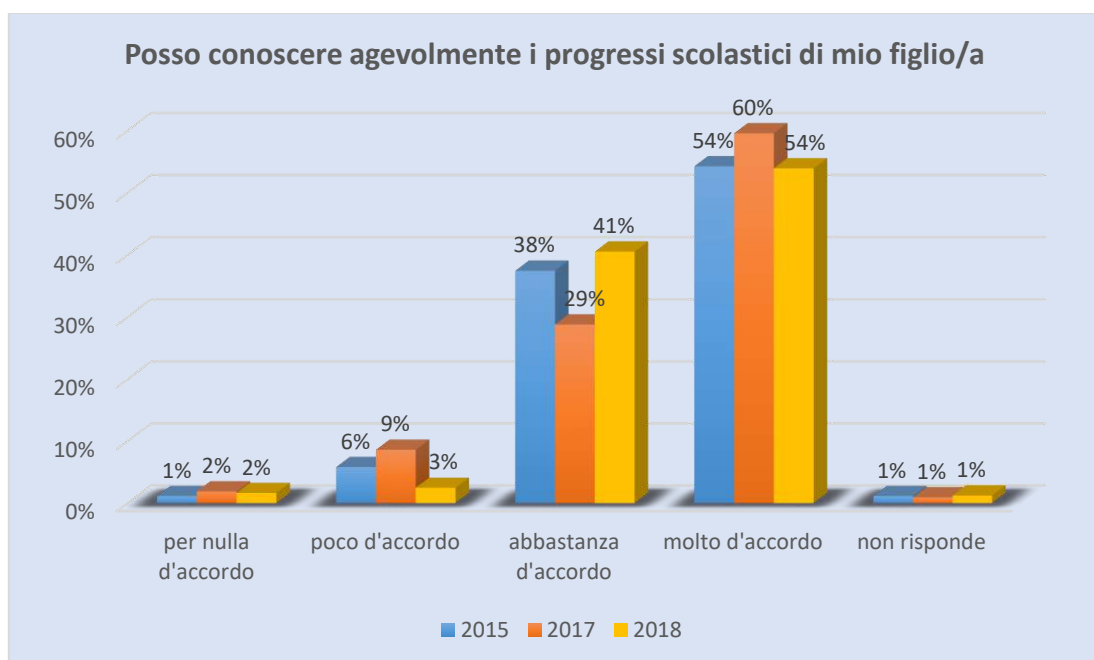
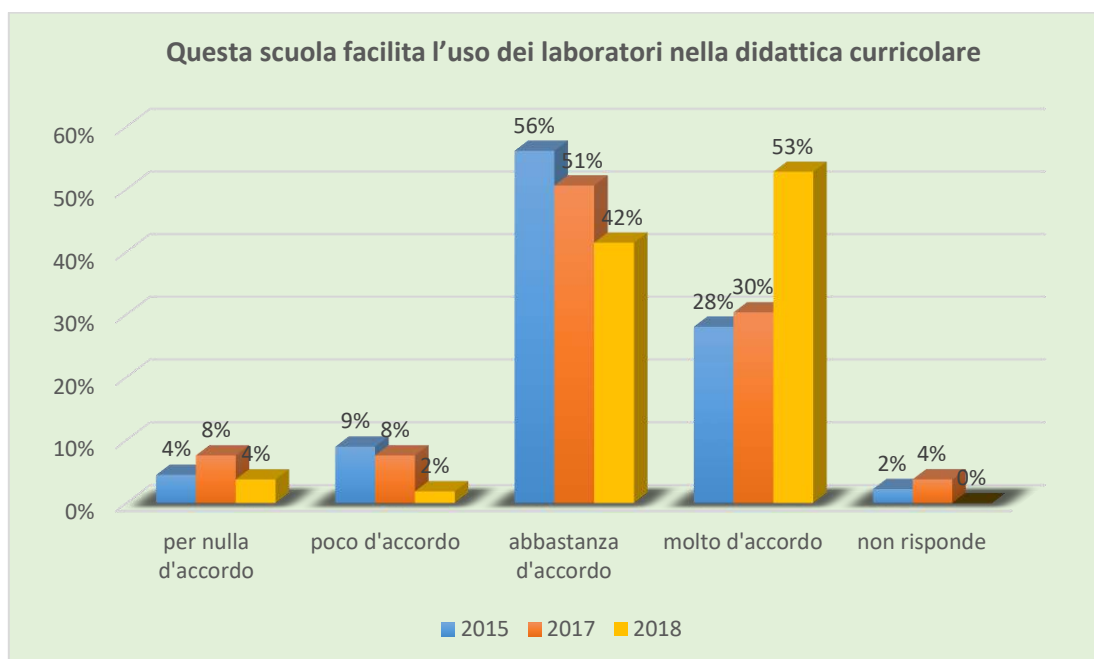
### Come valuti la preparazione ricevuta alle superiori?

100 risposte tra i 214  
diplomati dell'a.s. 2015-16







### 3.4 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE



## 4. PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Incentivare un successo formativo crescente, riducendo l'insuccesso scolastico senza abbassare la qualità dell'offerta formativa.	Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso avvicinando la media provinciale A.S.2014/15 di riferimento e mantenendo il trend dei promossi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei percorsi di avviamento/inserimento nel mondo del lavoro sollecitandone l'inserimento.	Monitoraggio di almeno il 40% degli studenti diplomati dall'a.s 2011/12 all'a.s. 2016/2017.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La preparazione di base diversificata, a volte lacunosa, unita a comportamenti non sempre adeguati, la scarsa sinergia del confronto e delle azioni comuni tra docenti, l'azione dei recuperi non sempre efficace, determinano una percentuale di ragazzi, con sospensione del giudizio, al di sopra delle medie di riferimento. La scuola ritiene inoltre opportuno, per la propria storia e specificità, monitorare in maniera sistematica gli inserimenti nel mondo del lavoro dopo il diploma per permettere un più agevole avviamento al mondo del lavoro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione condivisa della didattica sulle competenze di base con formulazione e monitoraggio di prove di verifica per classi parallele.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro volte al monitoraggio e al sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzo della piattaforma e-learning finalizzata alla formazione dei Docenti, diffusione di buone pratiche e all'utilizzo di didattica innovativa.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

I nessi tra gli obiettivi di processo, e le due priorità/traguardi sono rilevanti e consistono nel mettere in stretta correlazione il successo formativo degli studenti e perciò i loro esiti, intesi sia come risultati scolastici sia come risultati a distanza, ai seguenti fattori: un aumento delle loro competenze attraverso una programmazione disciplinare condivisa, che fissi degli obiettivi minimi come soglia al di sotto della quale c'è l'insuccesso e al di sopra della quale c'è il successo scolastico; attenzione ad una valutazione più uniforme attraverso criteri, schede e rubriche di valutazione omogenei per disciplina e alle verifiche da uniformare, per classi parallele; un potenziamento di metodologie come la piattaforma e-learning che permettano un maggiore scambio di buone pratiche, di formazione e di didattiche alternative. Le azioni di monitoraggio dei giovani Neet permetteranno un maggiore sostegno nell'inserimento e nel raccordo con il mondo del lavoro che presso questo Istituto fa pervenire numerose richieste.

Il PdM è un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche.

TRAGUARDO SEZIONE 5 RAV	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI AL 1° ANNO	RISULTATI ATTESI AL 2° ANNO	RISULTATI ATTESI AL 3° ANNO
Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso avvicinando la media provinciale A.S.2014/15 di riferimento e mantenendo il trend dei promossi.	<p>Progettazione condivisa della didattica sulle competenze di base con formulazione e monitoraggio di prove di verifica per classiparallele.</p> <p>Utilizzo della piattaforma e-learning finalizzata alla formazione dei Docenti, diffusione di buone pratiche e all'utilizzo di didattica innovativa.</p>	<p>Progettazione di una prova comune per classi parallele in italiano, matematica e inglese. Griglie di valutazione e tabulazione.</p> <p>Analisi dei bisogni formativi del personale Individuazione degli obiettivi, delle metodologie di lavoro da seguire e delle priorità Individuazione delle azioni formative da realizzare secondo una programmazione che potrebbe essere pluriennale Individuazione dei docenti interni con l'incarico di esperti "formatori" e/o tutor; esperti esterni accreditati Realizzazione e configurazione della piattaforma E-Learning</p>	<p>Verifica griglie e adozione delle stesse per tutte le prove somministrate durante l'anno scolastico e somministrazione di almeno una prova comune per classi parallele in italiano, matematica e inglese.</p> <p>Aggiornamento dei bisogni formativi del personale.</p> <p>Pianificazione delle nuove azioni formative e prosecuzione delle azioni formative già in atto dall'anno precedente.</p> <p>Individuazione di eventuali nuovi docenti interni con l'incarico di esperti "formatori" e/o tutor; esperti esterni accreditati</p>	<p>Progettare griglie e prove comuni anche per altre discipline e per alcune materie orali.</p> <p>Aggiornamento dei bisogni formativi del personale.</p> <p>Pianificazione delle nuove azioni formative e prosecuzione delle azioni formative già in atto dall'anno precedente.</p> <p>Individuazione di eventuali nuovi docenti interni con l'incarico di esperti "formatori" e/o tutor; esperti esterni accreditati</p>

Monitoraggio di almeno il 40% degli studenti diplomati dall'a.s. 2011/12 all'a.s. 2016/17.	Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro volte al monitoraggio e al sostegno nell'inserimento del mondo del lavoro.	Creazione di un gruppo di lavoro per il reperimento dei dati  Creazione di un data-base  Monitoraggio di almeno il 10% degli studenti diplomati dall'a.s. 2011/12 all'a.s. 2016/17.	Creazione di un gruppo di lavoro per il reperimento dei dati  Creazione di un data-base  Monitoraggio di almeno il 25% degli studenti diplomati dall'a.s. 2011/12 all'a.s. 2016/17.	Creazione di un gruppo di lavoro per il reperimento dei dati  Creazione di un data-base  Monitoraggio di almeno il 40% degli studenti diplomati dall'a.s. 2011/12 all'a.s. 2016/17.
		<p>Accoglienza e informazione: compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale</p> <p>Orientamento specialistico o di 2° livello: analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere (progetto Fixo)</p> <p>Accompagnamento al lavoro: <i>scouting</i> delle opportunità occupazionali; promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale (progetto Fixo)</p> <p>Creazione di una tabella di monitoraggio del percorso post-diploma degli allievi in uscita</p> <p>Monitoraggio del percorso post-diploma degli allievi in uscita</p>		



ESITI STUDENTI	PRIORITÀ 1	PRIORITÀ 2	TRAGUARDI	RISULTATI ATTESI 1° ANNO	RISULTATI ATTESI 2° ANNO	RISULTATI ATTESI 3° ANNO
Risultati scolastici	Incentivare un successo formativo crescente, riducendo l'insuccesso scolastico senza abbassare la qualità dell'offerta formativa.		<b>Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso avvicinando la media provinciale A.S.2014/15 di riferimento e mantenendo il trend dei promossi.</b>	Mantenere la percentuale della classe prima e della classe quarta e per la seconda e la terza classe raggiungere il 38% degli studenti con giudizio sospeso.	Mantenere la percentuale della classe prima e della classe quarta e per la seconda e la terza classe raggiungere il 35% degli studenti con giudizio sospeso.	Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso avvicinando la media provinciale A.S.2014/15 di riferimento e mantenendo il trend dei promossi.
Risultati a distanza		Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei percorsi di avviamento/inserimento nel mondo del lavoro sollecitandone l'inserimento.	<b>Monitoraggio di almeno il 40% degli studenti diplomati dall'a.s. 2011/12 all'a.s. 2016/17.</b>	Monitoraggio di almeno il 10% degli studenti diplomati dall'a.s.2011/12 all'a.s. 2016/17.	Monitoraggio di almeno il 25% degli studenti diplomati dall'a.s. 2011/12 all'a.s. 2016/17.	Monitoraggio di almeno il 40% degli studenti diplomati dall'a.s. 2011/12 all'a.s. 2016/17.